

FIAMME d'ORO

Rivista ufficiale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato



Semplicemente GRAZIE



Arriviamo da molto lontano,
viaggiamo nel multiverso per approfondire la Conoscenza.
Portiamo visione, competenza, passione.
Sicurezza, Formazione, Connettività.

Siamo gli Innovatori.

www.sardegnainnovatori.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INNOVATORI
SARDEGNA



Semplicemente grazie!

Questo è quanto di più sincero e diretto volevo dire a tutti i Presidenti di Sezione, a tutte le Socie e i Soci intervenuti all'8° Raduno di Pontedera. Un ringraziamento speciale lo devo all'Amministrazione comunale, per il supporto e l'organizzazione, e alla Sezione ANPS di Pontedera con il suo Presidente Calogero Pace.

La sfilata è stata aperta, come avviene in ogni Raduno, con lo striscione del motto: "Insieme per dare un valore ai Valori". Ovvero indirizzare la nostra quotidianità seguendo quei principi che costruiscono una sana società civile. È estremamente moderno e attuale, in una società in cui i riferimenti sono molto effimeri e illusori, impostare il proprio vivere secondo quei valori generali in cui abbiamo creduto e crediamo ancora oggi, in modo più forte e determinato: legalità, sicurezza, solidarietà, giustizia e democrazia. Per questo siamo presenti nei territori a diffondere la nostra cultura di convivenza civile, indirizzata soprattutto alle nuove generazioni a cui spieghiamo che è importante vincere la sfida contro la criminalità, la corruzione e il malcostume realizzando una socie-

tà giusta e tollerante ma, soprattutto, democratica.

La partecipazione al Raduno nazionale, con la presenza del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Lamberto Giannini, conferma il nostro orgoglio di appartenenza, nel rispetto delle nostre tradizioni, della nostra storia e del sacrificio di tanti nostri colleghi, spinto sovente fino all'estremo. Ma conferma altresì che l'Associazione ha saputo farsi interprete dei cambiamenti nella società mutando la propria fisionomia. Insieme a noi ci sono ormai tanti cittadini che abbracciano i nostri ideali, che sono felici di poter camminare sulla strada da noi intrapresa con il medesimo spirito, eguale orgoglio e disponibilità. Per questo e per il loro fattivo intervento nella manifestazione, un pensiero va a tutti i nostri Gruppi di volontariato che sono intervenuti.

Spero che questo Raduno sia un punto di partenza per superare un periodo in cui abbiamo dovuto convivere con grandi difficoltà sanitarie e sociali. Per questo, nel darvi un grande e caloroso abbraccio a tutti voi, mi auguro di rivedervi presto in tante altre manifestazioni organizzate dalle nostre Sezioni. Viva la Polizia di Stato. Viva l'Associazione della Polizia di Stato.



Michele Paternoster
Presidente Nazionale

UFFICI DI PRESIDENZA

PRESIDENTE NAZIONALE

Michele PATERNOSTER
presidente@assopolizia.it

AMMINISTRAZIONE

Costantino MURRU
amministrazione@assopolizia.it

SEGRETERIA

Simonetta NATALUCCI
amministrazione@assopolizia.it

ARCHIVIO ASSOCIATI E PROTOCOLLO

Barbara ALESSANDRO
Giuseppe CARLESÌ
Riccardo LEZZERINI
amministrazione@assopolizia.it

UFFICIO POSTA

Giuseppe DE LUCA
amministrazione@assopolizia.it

RIVISTA FIAMME D'ORO E SITO WEB

Claudio SAVARESE
Marcello DI TRIA
fiammedoro@assopolizia.it
(da utilizzare solo per le
comunicazioni, le notizie e gli articoli
riguardanti la rivista e il sito internet)

Tel. 06 70496450
Fax 06 77278204
Orario uffici 9,00/12,00 - 15,00/18,00
dal lunedì al venerdì

WWW.ASSOPOLIZIA.IT

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE NAZIONALE

Michele PATERNOSTER
presidente@assopolizia.it

VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Antonio GUERRIERI
guerrieriantonio@assopolizia.it

VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Donato FERSINI
fersinidonato@assopolizia.it

Giovanni ROSELLI
roselligiovanni@assopolizia.it

Claudio SAVARESE
savareseclaudio@assopolizia.it

SEGRETARIO ECONOMO

Costantino MURRU
amministrazione@assopolizia.it

CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO
carrilopasquale@assopolizia.it

Giuseppe CHIAPPARINO
chiapparinogiuseppe@assopolizia.it

Marcello CHIRULLI
chirullimarcello@assopolizia.it

Dante CORRADINI
corradinidante@assopolizia.it

Marcello DI TRIA
ditriamarcello@assopolizia.it

Sergio LISCI
liscisergio@assopolizia.it

Maurizio LUCCHI
lucchimaurizio@assopolizia.it

Alfredo Angelo MARRA
marraalfredo@assopolizia.it

Luigi Martino MELILEO
melileomartino@assopolizia.it

Pierpaolo MENINI
meninipierpaolo@assopolizia.it

Gianpietro MORRONE
morronegianpietro@assopolizia.it

Antonio Domenico PACE
paceantonio@assopolizia.it

Lodovica PELLICCIOLI
pelliciolilodovica@assopolizia.it

Vincenzo SARDELLA
sardellavincenzo@assopolizia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA
bombaranunzio@assopolizia.it

SINDACI NAZIONALI

Mario SAMPIETRO
sampietromario@assopolizia.it

Benedetto SOZIO
soziobenedetto@assopolizia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI
froididoriano@assopolizia.it

PROBIVIRI NAZIONALI

Vincenzo CALDARESI
caldaresivincenzo@assopolizia.it

Giuseppe DONISI
donisigiuseppe@assopolizia.it

Giancarlo GABRIELLI
gabriellegiancarlo@assopolizia.it

Felice MOLITERNO
moliternofelice@assopolizia.it

CONTRIBUTI

Per le donazioni volte a sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione:

Bonifico bancario: IBAN IT61F0100503371000000001305

intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Bollettino postale: ccp. n. 70860788 intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

SOMMARIO

Associazione

- 12** Il Raduno nazionale di Pontedera



- 14** Gli stand della Polizia di Stato

- 18** Le divise storiche della Polizia



- 20** Piaggio in mostra per l'occasione



- 22** La squadra Acrobatica ANPS

- 24** Le note della Polizia

- 26** Lo sfilamento



Polizia

- 38** Il 170° anniversario della Polizia



Attualità

- 42** L'incapacità d'intendere

Studi storici

- 44** La polizia politica, dall'Unità d'Italia alla Grande guerra

Associazione

- 51** Il Calendario Storico 2023

Rubriche

- 54** Vita delle Sezioni

- 66** Notizie liete

FIAMME d'ORO



ORGANO D'INFORMAZIONE UFFICIALE DELL'ANPS

www.assopolizia.it

ANNO XLIX n. 2 - 2022

Registrazione Tribunale di Roma n. 135 del 24/10/2019

Iscrizione al ROC n. 10436

Direttore Responsabile

Michele Paternoster

Redazione

Claudio Savarese

Segreteria di Redazione

Costantino Murru

Direzione, Amministrazione e Redazione

Via Statilia, 30 - 00185 Roma

Tel. 06 70496450

Fax 06 77278204

fiammedoro@assopolizia.it

Pubblicità

Alessandro Caponeri

caponeri@editorialeidea.it

Progetto grafico e impaginazione

Editoriale Idea Srl

Via A. Gandiglio, 81

00151 Roma

Tel. 06 65797535

info@editorialeidea.it

Stampa

Poligrafici Il Borgo Srl

Via del Litografo, 6

40138 Bologna

Stampata nel mese di luglio 2022

Foto e articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Ogni collaborazione è volontaria e gratuita.

Materiale Sociale ANPS

Per far fronte alle numerose richieste che giungono a tutte le Sezioni, la Presidenza nazionale ha deciso di dare la possibilità ai Soci di richiedere direttamente il materiale sociale, attraverso le pagine di Fiamme d'Oro. Utilizzate il modulo seguente, ritagliandolo o in fotocopia, e inviatelo agli indirizzi riportati di seguito. Si ricorda che la procedura è riservata esclusivamente ai Soci in regola con il versamento delle quote sociali. È possibile acquistare il materiale anche presso la sede della Presidenza nazionale, fissando un appuntamento al numero 06 70496450.

Posta ordinaria:

Associazione Nazionale della Polizia di Stato
Via Statilia, 30 - 00185 Roma

Posta elettronica:

amministrazione@assopolizia.it

La richiesta del materiale deve essere inviata unitamente alla copia della ricevuta di versamento.

L'abito sociale per il Socio Simpatizzante o Sostenitore è uguale a quello del Socio effettivo, con la differenza degli appositi stemmi sociali al posto degli alamari sul colletto.

Accessori per abito sociale per Socio effettivo: Bustina con stemma sociale
Colletto con alamari
Cravatta ANPS
Stemma araldico da giacca.
Nel caso in cui il Socio ricopra una carica all'interno del Consiglio direttivo di Sezione, può essere applicato il nastro argenteo sul colletto.



Accessori per abito sociale
per Socia effettiva:
Cappello con stemma sociale
Foulard ANPS con bordo azzurro
Ferma foulard
Stemma araldico da giacca
Nel caso in cui la Socia ricopra una carica
all'interno del Consiglio direttivo
di Sezione, può essere applicata la spilla
con il titolo corrispondente.



L'abito sociale per la Socia
Simpatizzante o Sostenitrice,
è uguale a quello della Socia
effettiva con la differenza
del Foulard, che è senza
bordo azzurro.



MATERIALE SOCIALE

FOULARD
DONNA



PORTACHIAVI



BUSTINA



COLLETTI CREMISI
CON ALAMARI



FERMA
FOULARD



CRAVATTA



CREST



MONETA 50°
ANNIVERSARIO



GAGLIARDETTO



MASCHERINA



STEMMI ARALDICI
PER GIACCA



PIUMINO
INVERNALE

ZAINO



MEDAGLIA
DELL'AMICIZIA



POLO



Si ricorda a tutti i Soci che per il materiale sociale occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza Nazionale, in quanto nessuna azienda o società è stata autorizzata alla vendita.

DESCRIZIONE MATERIALE	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE
Bustina con stemma misure 55 n. ___ 56 n. ___ 57 n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___ 61 n. ___		16,00	
Cappello da donna con stemma misure 54 n. ___ 55 n. ___ 56 n. ___ 57 n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___		30,00	
Colletto cremisi con alamari (Soci effettivi)		16,00	
Colletto cremisi con stemma sociale (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		16,00	
Coppia alamari per collo (Soci effettivi)		5,00	
Coppia stemmi sociali per collo (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		5,00	
Colletto cremisi senza stemmi		11,00	
Stemma araldico da giacca uomo in metallo e cuoio		9,00	
Stemma sociale per giacca femminile e giubbotto invernale in metallo		7,00	
Distintivo metallico piccolo		3,00	
Cravatta sociale		12,00	
Foulard donna (Socie effettive)		12,00	
Foulard donna (Socie simpatizzanti, sostenitrici, benemerite)		12,00	
Ferma foulard		7,00	
Filetto argentato al metro		6,00	
Medaglia dell'amicizia (con cofanetto)		15,00	
Mascherina protettiva		2,00	
Poster A.N.P.S.		3,00	
Poster San Michele		3,00	
Gagliardetto A.N.P.S.		9,00	
Portachiavi A.N.P.S.		5,00	
Crest A.N.P.S. classico		30,00	
Crest A.N.P.S. smaltato		30,00	
Cappello A.N.P.S. tipo baseball cremisi		5,00	
Sacca sportiva A.N.P.S.		20,00	
Lanyard A.N.P.S. (nastro con moschettone)		3,00	
Polo cremisi con logo A.N.P.S. taglia S ___ M ___ L ___		20,00	
Piumino invernale impermeabile antivento taglia S ___ M ___ L ___ XL ___ XXL ___		40,00	

Totale materiali

€

Spese di spedizione (sopra i 100 € di spesa la spedizione è gratuita)

€ 9,00

TOTALE GENERALE

€

IL SUDDETTO MATERIALE È STATO SALDATO IN DATA _____, TRAMITE:

- VERSAMENTO SU C/C DELLA BNL IBAN IT61F0100503371000000001305
 VERSAMENTO SU CCP N. 70860788
 VERSAMENTO CON ASSEGNO
 VERSAMENTO IN CONTANTI (solo presso la Sede Nazionale)

Si allega ricevuta di versamento.

Indirizzo di spedizione:

Nominativo _____ tessera n. _____

presso _____ telefono _____

via/piazza _____ n. _____

C.A.P. _____ CITTÀ _____ PROVINCIA _____

Data, _____

Firma _____



**Costante innovazione
e sviluppo sostenibile
sono gli obiettivi di
BEA Technologies.**

**BEA Technologies S.p.A,
società italiana specializzata
nella produzione di filtri e
sistemi di filtrazione,
si confronta con le attuali
sfide del settore farmaceutico
e Life Science.**

Nel contesto attuale di crescita e innovazione nel campo dell'economia circolare e della sostenibilità, le società che operano nel settore farmaceutico si stanno adattando a superare i modelli operativi tradizionali in favore di un nuovo sistema globale di fornitura che si basi su valori di collaborazione e cooperazione. BEA Technologies S.p.A, storica azienda lombarda, propone ai propri clienti, e a quelli potenziali, di affidarsi ad una realtà forte di un'esperienza di oltre 60 anni nella filtrazione e nella separazione riuscendo ad ottenere la più elevata purezza del prodotto finale e alti standard di sicurezza, nel rispetto dei requisiti del settore farmaceutico. La ricerca di BEA Technologies è orientata alla creazione di soluzioni di filtrazione innovative, per promuovere l'efficienza operativa, riducendo al minimo gli scarti che derivano dalle produzioni industriali e i consumi energetici. In particolare, nel campo della filtrazione di prodotti critici per il settore farmaceutico, la società produce



soluzioni ottimizzate adatte a risolvere un'ampia gamma di problemi specifici con attenzione alle esigenze "Green" di processo dei clienti: "Offriamo prodotti in nanofibra e a membrana, dedicati per applicazioni farmaceutiche", dichiara l'Ing. Roberto Bea, Presidente di BEA Technologies. "La produzione degli elementi filtranti viene effettuata in ambienti ad atmosfera controllata (camera bianca), nel rispetto delle linee guida GMP, per garantire l'alto livello di qualità richiesto dalle applicazioni biologiche tipiche del settore farmaceutico. L'allungamento della "vita di servizio" degli elementi filtranti è uno dei principali obiettivi perseguiti nella ricerca aziendale. Lo scopo è garantire un funzionamento ottimale in situazioni di utilizzo gravose e per la purificazione anche di prodotti "critici" o viscosi. La storica azienda sta in questo modo dando pronta risposta alle richieste e alle sfide del settore farmaceutico, ed è una tra le realtà che più si impegnano per garantire soluzioni al passo con i tempi

e che siano frutto della costante dedizione alla ricerca: "I nostri progetti futuri includono l'implementazione della linea di filtri a capsula e l'ampliamento dell'area di produzione e del reparto di ricerca e sviluppo" continua l'Ing. Bea, che considera Ricerca e Sviluppo la chiave del successo. "Tutte le attività di BEA Technologies sono effettuate in regime di Gestione della Qualità, dalla progettazione e produzione del prodotto, passando per la fase di distribuzione, fino al servizio post-vendita. Il Sistema di Gestione per la Qualità è certificato da un ente internazionale e riconosciuto secondo le norme ISO 9001. Grazie ai suoi innovativi filtri automatici rigenerabili, l'azienda lombarda si inserisce nell'impegno internazionale nel perseguimento della sua missione: progettare sistemi di filtrazione con una elevata componente tecnologica per soddisfare le crescenti richieste del mondo produttivo, attraverso il miglioramento continuo dei processi e delle prestazioni. www.bea-italy.com



5x1000 = ANPS

Dona il 5x1000 ai Gruppi di volontariato dell'Associazione. Tutti i Soci, i loro familiari e gli amici possono sottoscrivere la parte del mod. 730 o del mod. Unico, in cui è indicata la "Scelta della destinazione del Cinque per mille dell'Irpef", scrivendo il numero del codice fiscale del Gruppo di Volontariato ANPS al quale vogliono destinare il proprio contributo.

denominazione	Cod. Fisc.
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Ascoli Piceno	92065020445
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Bergamo	95230900169
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.N.P. - Caltanissetta	92042210853
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Campobasso	92077900709
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Catania	93201060873
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Catanzaro	97091190799
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Cuneo	96075170041
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Firenze	94295710480
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Galatina	93097260751
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Ivrea	93028590011
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Lamezia Terme	92027090791
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Livorno	92125330495
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Matera	93052420770
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Milano	97817900158
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Ostia	97598390587
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Palermo	97244410821
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Parma	92190800349
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pesaro	92059740412
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pisa	93070790501
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pontedera	90063520507
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Rieti	90075960576
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Rimini	91098000408
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Roma	97856310582
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Ruvo di Puglia	93391900722
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Teramo	92054720674
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Terlizzi	93451510726
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Terracina	91108300590
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Trani	92065060722
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Udine	94016010301
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Varese	91072880122

Insieme per dare valore ai valori

Concluso l'appuntamento nazionale con tutte le Sezioni ANPS d'Italia. Una due giorni ricca di eventi, per rinnovare i legami tra gli Associati

a cura della Redazione



Era necessario ritrovarsi, unirsi e abbracciarsi. Ancora una volta, insieme, dopo quattro anni dall'ultimo incontro, con una pandemia che ha cambiato le vite di molti, per rinnovare i vincoli di amicizia e fratellanza, e quel senso di appartenenza che, da sempre, caratterizza il nostro Sodalizio. Era necessario rinnovare l'impegno e sentire forte l'orgoglio di appartenere a una grande Famiglia. E non contano il caldo e la fatica, contano i sorrisi e la gioia. "Esserci sempre" è lo slogan di ogni poliziotto. Per questo partecipiamo ai raduni nazionali ANPS. Per vivere tutto questo, e altro ancora, abbiamo riempito la città di Pontedera nei giorni dell'ottavo Raduno nazionale ANPS.

UNA MAREA DI SORRISI

Eravamo in migliaia, tra gli stand della Polizia di Stato e nello Stadio "Ettore Mannucci"; tra le sale del Comune allestite con le divise storiche e i banchi del Duomo per la

cerimonia religiosa; tra le vie della città e il Museo storico della Piaggio. Ci siamo ritrovati, tutti insieme, con un obiettivo semplice ed essenziale: dare valore ai Valori. Questo è lo slogan che abbiamo scelto per questo Raduno, perché ci rappresenta perfettamente. Lo ha sottolineato il Capo della Polizia Lamberto Giannini, nel suo discorso al termine del Raduno: "I Soci ANPS, giorno per giorno, rinnovano l'impegno a mantenere viva la memoria e a trasferire alle nuove generazioni la conoscenza della dedizione e dell'attaccamento al servizio che hanno tutti gli appartenenti alle Forze di polizia".

GLI EVENTI

È stata una due giorni piena di eventi, iniziata il sabato mattina con l'apertura degli stand della Polizia di Stato, dove era possibile acquistare la moneta celebrativa del 170° anniversario della fondazione e il francobollo dedicato con lo speciale annullo postale. E ancora, spazio alle specialità





Alcuni momenti dell'ottavo Raduno e la deposizione della corona di alloro al Monumento ai Caduti della Polizia di Stato



della Polizia con gli stand dedicati alla Scientifica e alla Stradale, e alle pubblicazioni di *Polizia Moderna*. Sempre nella mattinata, le sale del Comune di Pontedera hanno accolto la mostra delle divise storiche della Polizia di Stato, allestita dall'ANPS. L'esposizione delle auto storiche della Polizia ha aperto la strada alle spettacolari evoluzioni della Squadra acrobatica dell'ANPS.

Nel pomeriggio, dopo la deposizione della corona di alloro al monumento ai caduti della Polizia

di Stato, in Piazza Garibaldi, si è svolta la cerimonia religiosa presso il Duomo di Pontedera, officiata dall'Arcivescovo di Pisa.

In serata si è svolto il concerto della Banda musicale della Polizia di Stato, con grande apprezzamento da parte di tutti i presenti.

RINGRAZIAMENTI

Nelle pagine seguenti vi daremo conto degli eventi più significativi e rivedremo i momenti più importanti dell'evento, con una lunga serie di scatti fotografici.

La Redazione di Fiamme d'Oro e la Presidenza nazionale ANPS rivolgono un sentito ringraziamento agli amici del circolo fotografico CREC Piaggio Bfi Cafiap di Pontedera, per la loro preziosa collaborazione e assistenza fotografica durante tutta la manifestazione. Per ragioni di spazio, ovviamente, su queste pagine sono presenti solo parte degli scatti della manifestazione, ma ricordiamo che tutte le foto realizzate sono disponibili sul sito web della nostra Associazione www.assopolizia.it.

Gli stand della Polizia di Stato

Tra auto e francobolli, tante attrazioni per tutti

a cura della Redazione



Sono stati allestiti in piazza Curtatone, piazza Martiri della Libertà, piazza Cavour e lungo il centrale corso Matteotti gli stand dedicati alle specialità della Polizia di Stato, in particolare quelli della Polizia Stradale e della Polizia Scientifica, e quello dedicato alle pubblicazioni di *Polizia Moderna*.

Inoltre, erano presenti gli stand con i francobolli e la moneta dedicati ai 170 anni di fondazione della Polizia di Stato, nonché degli orologi brandizzati Polizia.

LA SCIENTIFICA

Durante la mattinata del 25 giugno, i Soci ANPS e i tanti cittadini che hanno seguito con curiosità la manifestazione, hanno potuto seguire da vicino le indagini degli operatori della Scientifica, attraverso la ricostruzione della scena di un crimine. In particolare, ragazzi e bambini, sotto l'attenta guida degli esperti della Polizia, hanno raccolto tracce e indizi sulla ricostruzione di scena di un omicidio e repertato i campioni per le successive indagini di laboratorio.





LA STRADALE

Nello stand dedicato alla Stradale, i più piccoli sono saliti in sella a una potente BMW, mentre i più grandi sono stati sensibilizzati dagli operatori della Polstrada sugli effetti dell'alcool alla guida, attraverso un paio di occhiali speciali e un tappeto calpestabile con un percorso a ostacoli. Gli occhiali simulano la sensazione che si prova con un determinato tasso alcolico nel sangue: superando di poco quello consentito dal Codice della strada (0,8 g/l contro lo 0,5 consentito), la percezione dei movimenti e della visuale rendono il completamento del percorso molto difficoltoso.

I MEZZI STORICI

In Piazza Martiri della Libertà, sono state esposte le vetture storiche della Polizia: una Jeep Willys, una Fiat Campagnola, una Fiat 1500, un'Alfa Romeo Giulia, una Moto Guzzi V7 insieme alla moderna Lamborghini Huracan.



8° RADUNO NAZIONALE



▲ Moto Guzzi V7

La moto per eccellenza della Polizia, la mitica Moto Guzzi V7, qui nella versione sidecar.

La Guzzi V7 fu la prima motocicletta ad avere un impiego di pronto intervento e servizio attivo, grazie all'apparato radio che permetteva all'operatore di essere sempre in contatto radio con la centrale operativa



▲ Jeep Willys e Fiat Campagnola

Due simboli della auto storiche della Polizia: la Jeep Willys, portata in Europa dall'Esercito americano e successivamente adottata dai Reparti Celere della Polizia, ridipinta nel colore rosso amaranto scuro dei Reparti; l'altra, la mitica Campagnola, in uso alla Stradale soprattutto nelle località di montagna, emblema delle operazioni di soccorso compiute dalla Polizia nelle calamità nazionali





Lamborghini Huracan ▶

In due ore da Milano a Roma. È partita il 21 giugno dall'ospedale Niguarda la Lamborghini della Polizia di Stato, per consegnare a oltre 600 km di distanza un rene da trapiantare. Una vita salvata grazie anche alla squadra della Stradale a bordo di questa incredibile supercar, partita a 300 km/h con un unico obiettivo: quello di essere vicina alla gente. Sempre



◀ Fiat 1500

Buone prestazioni e robustezza leggendaria. Erano queste le caratteristiche principali della Fiat 1500, berlina di riferimento della casa automobilistica Torinese. A partire dal 1962, ne fu realizzato un cospicuo numero per il Corpo delle Guardie di P.S. e per gli altri Corpi dello Stato

Alfa Romeo Giulietta 1300 TI ▶

La mitica Giulietta, elegante e sinuosa, ma anche potente e agile come una pantera. La Giulietta è stata utilizzata dalla Polizia dalla metà degli anni Cinquanta fino agli inizi degli anni Sessanta, nei servizi istituzionali e in particolare dalla Polizia Stradale



Le divise storiche della **Polizia** in mostra

Grande successo per l'allestimento curato da alcuni Soci ANPS negli spazi riservati nel palazzo del Comune

di Claudio Savarese, Vice presidente nazionale ANPS



All'interno dell'organizzazione complessiva dell'8° Raduno, un rilievo particolare lo assume l'allestimento della mostra delle uniformi storiche della Polizia, approntata nella Casa Comunale di Pontedera, resa disponibile dal Sindaco Matteo Franconi.

L'idea, nata dall'eccentrica mente del Presidente della Sezione ANPS di Campagna Vito Maglio, proprietario e custode di circa venti di queste divise, corredate di tutti gli accessori, si è resa fattibile con il pieno consenso e supporto della Presidenza nazionale ANPS.

Maglio e il collega Arturo Mirarchi si sono occupati direttamente di tutte le fasi dell'allestimento della mostra, provvedendo al trasporto del materiale e alla sistemazione in tutti gli spazi concessi: androne, atrio, scala e piano superiore, dove sono stati approntati ben 26 manichini, di cui 23 della Sezione di Campagna e 3, d'indubbio rilievo, gestiti dal Presidente della Sezione di Pistoia, Ettore Bruti, che ha collaborato fattivamente all'iniziativa.

OLTRE DUEMILA VISITATORI

Vestiti e accessoriati con precisione quasi maniacale, con a fianco un cavalletto su cui era riportata



Sopra, divise dei Reparti Mobili e Celere, anni '60 e '70; sopra a destra, divisa della Polizia Femminile; a destra, un Brigadiere del Reparto Celere; accanto, uniforme della Milizia della Strada



la spiegazione dell'uniforme, e la foto ripresa da quelle ufficiali dell'Ufficio Storico della Polizia, i manichini hanno magnificamente riempito tutte le aree a disposizione, suscitando, dapprima, l'interesse degli stessi impiegati del Comune, e via via quello dei numerosi cittadini di Pontedera anche, e soprattutto, dopo la chiusura degli uffici comunali. La mostra è rimasta aperta venerdì e sabato ed è stata visitata da oltre duemila visitatori, che hanno espresso entusiastici e positivi commenti, con ciò esaltando l'immagine dell'Associazione e della stessa Polizia.

LE DIVISE

Una attenzione particolare è stata rivolta alla fedele riproduzione della divisa indossata da Giovanni Palatucci, all'uniforme storica dello Squadrone a cavallo, alla divisa della Polizia Femminile e quella, ancora più lontana, in uso alla Milizia della Strada. Insomma, un vero successo! Ma il giusto merito va, senza dubbio, al Presidente Maglio e al Socio Mi-

rarchi, al Presidente Bruti e alla sua signora, per come hanno lavorato, prodigandosi con entusiasmo e dedizione perché ogni cosa fosse perfetta, in ciò dimostrando il vero spirito di appartenenza all'ANPS. Un ringraziamento ai Volontari dei Gruppi di Pontedera, Arezzo e Terracina, che per due giorni si sono alternati nella vigilanza di tutto il prezioso materiale esposto.

Piaggio in mostra per l'occasione

Il Museo storico apre le porte ai Soci

a cura della Redazione



Correva l'anno 1946. L'Italia, usciva dagli anni bui della Seconda guerra mondiale. Molte aziende, che durante la guerra erano impegnate in produzioni belliche, si avviano verso un'economia di pace. Il 23 aprile di quell'anno, dagli stabilimenti di Pontedera esce la motocicletta che ha cambiato la storia della motorizzazione italiana: la mitica Vespa. Nata su progetto dell'ingegnere

Corradino D'Ascanio, ha il cambio sul manubrio e una strana carrozzeria che protegge il guidatore. "Sembra una vespa!", esclama Enrico Piaggio, per le strane forme e il caratteristico ronzio del motore. Dieci anni più tardi, l'azienda festeggia il milionesimo esemplare. Nel 1960, è ancora festa in casa Piaggio, i veicoli Vespa sono arrivati a due milioni. Un lungo successo che continua ancora oggi, con più di sedici milioni di unità prodotte.

In occasione del Raduno, i Soci hanno avuto la possibilità di visitare il Museo storico della Piaggio, grazie a visite guidate appositamente organizzate, per ammirare tutti i modelli che hanno segnato la storia di questa stupenda eccellenza italiana. Dalle pagine della nostra rivista, la Presidenza nazionale ringrazia ancora una volta la Direzione aziendale per la disponibilità e il contributo offerti in occasione del nostro Raduno nazionale.



La squadra Acrobatica

Una delle eccellenze della Polizia
rivive grazie all'impegno di alcuni
ex piloti e dell'ANPS

a cura della Redazione

Dopo il successo degli anni '80 e '90, oggi il mito della squadra acrobatica della Polizia di Stato rivive per volere della Presidenza nazionale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato e della Sezione ANPS di Udine.

A distanza di quasi 30 anni, l'ANPS, sempre attenta nel salvaguardare il patrimonio artistico e culturale della Polizia di Stato, ha voluto ridare vita a quello che un tempo è stato il fiore all'occhiello della Polizia Stradale.

Alcuni dei piloti presenti al tempo e nuove leve, fanno parte di questa nuova compagine acrobatica che negli anni ha saputo rigenerarsi con incredibili spettacoli all'insegna della sicurezza, sviluppando tecniche di guida ai vertici mondiali.

IERI

Inserita nel Gruppo sportivo Fiamme Oro, è stata la punta di diamante della Polizia Stradale. Divisa in due gruppi, contava, tra uomini e donne, circa 30 motociclisti presso il Centro Addestramento della Polizia Stradale di Cesena, mentre a Trieste presso l'autocentro della

Polizia di Stato era nata la sezione acrobatica di autovetture e camion, composta da 4 piloti.

Molte sono state negli anni le esibizioni all'estero (Berlino, Ludwigshafen, ecc) dove lo spettacolo offerto contribuiva ad accrescere plauso e riscatto ai connazionali emigrati nel nord Europa quale forza lavoro di colossi industriali quali BMW, Mercedes, Audi e altri.

OGGI

Riducendo velocità e rumore, la Squadra ha ridisegnato le esibizioni in aree contenute ove il pubblico può, in totale sicurezza, assistere alle evoluzioni, ascoltare lo speaker che illustra gli esercizi esaltandone le peculiarità con degli accenni sull'esclusivo passato storico del team acrobatico.

Uno spettacolo rivolto a un pubblico eterogeneo, di ogni età, nel quale si riconoscono professione e serietà, qualità indispensabili a una Squadra che rappresenta una Istituzione dello Stato.

Fanno parte della Squadra i piloti Renato Scherbi, Berardo Bufo, Fabio Flaugnacco e la responsabile della comunicazione Mirna Caradonna.





LA FORMAZIONE

Nel programma didattico per diventare uno *stunt-driver*, oltre alla parte riservata all'insegnamento degli esercizi acrobatici, viene approfondita una parte teorica basata sull'autocontrollo, la psicologia, l'importanza della Squadra vista come gruppo inscindibile, la sinergia, la responsabilità, l'af-



In alto, la spettacolare manovra su due ruote *high skiing*. A sinistra, i piloti Scherbi, Bufo e Flaugnacco. Sopra, la delicata fase di stacco che precede la manovra *high skiing*

fiatamento, la dominazione delle emozioni, la cura della forma oltre alla sostanza. Viene sviluppata la ricerca per il calcolo del rischio, valutando i margini di sicurezza, pianificando gli spettacoli in base agli spazi, i tempi, al numero di veicoli in campo, al pubblico, ai fattori ambientali e ponendo sempre al centro di ogni progetto l'incolumità di piloti e spettatori.

Anche l'approfondita conoscenza del mezzo meccanico e dei suoi limiti fa parte integrante della preparazione di ogni pilota. Esistono decine di figure spettacolari ed esercizi acrobatici con le autovetture, sia sulle quattro ruote che in acrobazia su due, ma la parte comune per tutti è che per imparare ogni singolo esercizio è prevista una rigida cronologia di apprendimento in ordine di difficoltà crescente.



Le note della Polizia

Lunghi applausi per l'esibizione della Banda musicale della Polizia di Stato diretta dal Maestro Maurizio Billi

a cura della Redazione

Le note della Banda musicale della Polizia di Stato risuonano leggiadre e potenti in Piazza Martiri della Libertà nella serata di sabato 25 giugno, applaudite dal folto pubblico che ha accompagnato l'esibizione dei musicisti della Polizia, diretti dal maestro Maurizio Billi.

Ospiti speciali della serata, la soprano Maria Cioppi e il tenore Aldo Caputo. Tra gli attenti ascol-

tatori, insieme al Prefetto Maria Luisa D'Alessandro, al Questore Gaetano Bonaccorso, al Presidente ANPS Michele Paternoster e a molte altre autorità, era presente anche l'autore milanese Mogol, Socio Poliziotto ad honorem dell'ANPS.

UN RICCO REPERTORIO

Il maestro Billi e i musicisti della Banda si sono esibiti in un ricco repertorio classico e moderno, spa-



ziando dal Nabucco alla Traviata di Giuseppe Verdi, da Granada di Augustin Lara al Canto degli Italiani di Michele Novaro. Proprio sul brano Granada, il pubblico si è aperto in un caloroso applauso, grazie alla magistrale interpretazione del tenore Aldo Caputo. Grande è stato anche l'apprez-

zamento per il medley dedicato al maestro Ennio Morricone, con musiche tratte dalle colonne sonore de *Per un pugno di dollari*, *Il buono, il brutto e il cattivo*, *Le professionnel*, *Il clan dei Siciliani*, *Indagine su di un cittadino al di sopra di ogni sospetto*, *Il gatto*, *La battaglia di Algeri*, *C'era una volta*

il west, *Per qualche dollaro in più*, *Giù la testa*, *Così come sei* e *Il deserto dei Tartari*.

La voce calda e piena della soprano Maria Cioppi, che ha cantato *I' te vurria vasà* di Edoardo Di Capua, ha anticipato la conclusione di questa incredibile e indimenticabile serata di musica.





GRUPPO FINI

Una collaborazione che valorizza il territorio

Gruppo Fini è una grande realtà del settore alimentare italiano con una proprietà 100% italiana (Holding Carisma). Tre sono i marchi del gruppo: Fini, nata a Modena nel 1912, Le Conserve della Nonna, nata a Ravarino (in provincia di Modena) nel 1973, e Mastri Pastai Bettini, dello storico Pastificio Zaffiri, nato a Sora in provincia di Frosinone nel 1889.

La marca Fini ha una storia di successo ultracentenaria alle proprie spalle e proprio quest'anno celebra i suoi 110 anni di vita. Ha avuto il merito di portare in tavola per prima in Italia e nel mondo tutto il gusto dell'autentica tradizione gastronomica emiliana attraverso alcuni dei suoi prodotti più iconici come i tortellini.

Le Conserve della Nonna vanta una gamma di oltre 100 prodotti che spaziano dalle passate alle confetture, dai sughi alle composte, passando per legumi e pesche sciropate, pensati per soddisfare tutte le possibili occasioni di consumo.

Nel Lazio, ai piedi del Parco Nazionale d'Abruzzo, sorge infine il Pastificio Zaffiri, dove nasce la pasta Mastri Pastai Bettini realizzata con 100% grano duro del Lazio e pura acqua di sorgente, trafilata al bronzo ed essiccata lentamente a bassa temperatura, per ottenere un prodotto di qualità superiore. «Qualità, autenticità del gusto, estrema cura nella selezione delle materie prime e dei processi produttivi accomunano e caratterizzano da sempre tutta l'offerta del Gruppo Fini», afferma Giovanni Fazio, Ceo di Holding Carisma, proprietaria di Greci Industrie Alimentari e Gruppo Fini.

Quali sono la filosofia e i plus qualitativi del gruppo Fini?

«L'accurata selezione delle materie prime, in larghissima parte provenienti dal nostro territorio, le lavorazioni semplici e rispettose degli ingredienti, il gusto autentico delle ricette e l'elevata qualità dei prodotti che ne scaturisce sono i fattori distintivi che i consumatori ci riconoscono. In particolare, la certificazione "Qualità Controllata" della Regione Emilia-Romagna per l'u-

tilizzo di pomodoro proveniente solo dal nostro territorio è un elemento distintivo per tutte le nostre passate Le Conserve della Nonna, realizzate con un processo produttivo tradizionale che conferisce loro un'elevata densità e corposità, per una resa ottimale in cucina. Per le confetture, inoltre, garantiamo l'utilizzo di altissime percentuali di frutta 100% italiana. La sfoglia ruvida e porosa, in grado di tenere perfettamente la cottura e di trattenerne al meglio il sugo, che caratterizza i prodotti a marchio Fini, è realizzata esclusivamente con farine e uova da galline allevate a terra 100% italiane. E per celebrare degnamente il 110° anniversario, a partire da maggio di quest'anno, Fini ha rinnovato completamente la sua gamma di pasta fresca ripiena. Ben 15 nuovi prodotti con ricette, ripieni e una veste grafica totalmente nuova per portare sugli scaffali e di lì nelle case degli italiani tutto il gusto dell'autentico saper fare emiliano».

L'attenzione al territorio è uno dei vostri presupposti per un approccio sostenibile?

«Esattamente. In Gruppo Fini abbiamo da sempre un approccio molto concreto e pragmatico alla sostenibilità che si articola principalmente secondo tre direttrici. Innanzitutto, l'implementazione di processi produttivi volti a minimizzare l'impatto ambientale, in cui si inseriscono la gran parte degli investimenti fatti nel corso degli ultimi anni presso lo stabilimento di Ravarino (MO), come la certificazione AUA per acqua-emissioni-rumore, l'introduzione della raccolta differenziata e il riutilizzo degli scarti di produzione, nonché la decisione di dotarsi di un impianto fotovoltaico di proprietà per alimentare lo stabilimento stesso che consente un risparmio annuo di 368 tonnellate di anidride carbonica equivalente. In secondo luogo, la scelta di ingredienti e materie prime di alta qualità che valorizzano territorialità e



«Made in Italy», ad esempio la scelta di utilizzare esclusivamente farine e uova da galline allevate a terra di provenienza 100% Italiana per la sfoglia della nostra pasta fresca e carne 100% italiana nei ripieni base carne, nonché l'utilizzo di numerosi ingredienti DOP/IGP come la Mortadella Bologna IGP, il Parmigiano Reggiano DOP, il Gorgonzola DOP ed il Pecorino Romano DOP. Non da ultimo il pomodoro delle nostre passate, le ciliegie, le amarene e le prugne delle nostre confetture che provengono tutti da filiere controllate dell'Emilia-Romagna. In ultimo, ma non per importanza, la decisione di utilizzare imballi volti a minimizzare la creazione di rifiuti e favorire un'economia circolare, come ad esempio le confezioni in vetro per tutti i prodotti Le Conserve della Nonna e i cartoni 100% riciclati e riciclabili con certificazione FSC già utilizzati per tutti gli imballi secondari».

In che modo collaborate con la Polizia di Stato?

«In qualità di azienda fortemente radicata sul territorio e in occasione del nostro 110° anniversario, abbiamo deciso di avviare una collaborazione con le Forze Armate e in particolare con la Polizia di Stato che ogni giorno è impegnata a vigilare sull'ordine pubblico e garantire la sicurezza del nostro territorio».

Maria Eva Virga



Una millennial intervista
il Presidente ANPS di Macerata
durante la diretta Facebook



L'orgoglio dei Soci

Con la sfilata delle Sezioni,
si conclude la festa dell'Associazione

Testi e foto di Alessandro Mele, giornalista e Socio ANPS
Tutte le foto dell'evento sono visibili sul sito www.assopolizia.it

Non sarà certo il caldo a fermarli. E nemmeno la lunga attesa che precede l'ingresso nello Stadio "Ettore Mannucci" per l'inizio dello sfilamento delle Sezioni. Pazienza se qualche piccolo acciaccio ci ricorda, ahinoi, che il tempo passa per tutti. I Soci e i loro familiari sono giunti a Pontedera per vivere la grande festa dell'ANPS, e per

rinsaldare il grande legame con la famiglia della Polizia di Stato.

I PREPARATIVI

Lo sfilamento inizia domenica 26 giugno. Cento sono le Sezioni partecipanti, oltre 3mila i Soci che hanno abbracciato lo striscione con il motto "Insieme per dare valore ai Valori".

Sin dalle prime ore della mattinata, sono giunte decine di pullman sul



8° RADUNO NAZIONALE



Sopra, le fasi di preparazione dello sfilamento. Pagina a fianco, i poliziotti *ad honorem* ANPS: Mogol, don Antonio Coluccia, Enza Anemolo e Valerio Catoia. In basso, il Consiglio nazionale ANPS





piazzale antistante lo Stadio comunale. Seguendo le indicazioni dei poliziotti del Cerimoniale della Polizia di Stato e degli operatori dei Gruppi di Volontariato e Protezione Civile ANPS, i Soci si sono radunati per l'ingresso nello Stadio.

L'INGRESSO NELLO STADIO

L'ingresso della Bandiera del Corpo ha sancito l'inizio dello sfilamento. Il Capo della Polizia Lamberto Giannini, il Direttore della Segreteria del Dipartimento della P.S. al Viminale Sergio Bracco e il Presidente nazionale ANPS Michele Paternoster hanno reso gli onori alla Bandiera della Polizia, prima di accomodarsi sugli spalti insieme ad altre autorità, tra le quali il Prefetto Maria Luisa D'Alessandro, il Questore Gaetano Bonaccorso e il Sindaco Matteo Franconi. Lo sfilamento è proseguito con l'ingresso della Banda musicale della Polizia, dei Commissari della Scuola Superiore di Roma e degli Agenti della Scuola di Spoleto.



IL CONSIGLIO NAZIONALE E I POLIZIOTTI AD HONOREM

Entra la rappresentanza del Consiglio nazionale dell'Associazione e subito dopo i poliziotti *ad honorem* ANPS: il produttore Mogol, il parroco don Antonio Coluccia, l'infermiera Enza Anemolo e "l'eroe" Valerio Catoia, seguiti dallo striscione con il motto di questo raduno; a vederli tutti insieme, rappresentano in ordine quattro

virtù che esaltano la vita di ogni uomo: l'arte, la fede, l'amore e il coraggio.

Arriva anche il Medagliere della Polizia di Stato, simbolo del sacrificio dei caduti della Polizia.

A seguire, in ordine alfabetico e divise per regioni, sfilano le Sezioni ANPS. Dagli spalti, le parole del presentatore Massimiliano Ossini, volto noto della trasmissione televisiva Linea Bianca, accompa-

8° RADUNO NAZIONALE



Sopra, il Capo della Polizia Gianni, il Prefetto Bracco e il Presidente Paternoster rendono gli onori alla Bandiera della Polizia di Stato



A destra, una rappresentanza dei Gruppi sportivi delle Fiamme Oro sfilano tra i Soci ANPS



8° RADUNO NAZIONALE



gnano questa assoluta giornata di giugno. A lui, a fine manifestazione, saranno consegnati i simboli sociali dell'ANPS e l'attestato di Poliziotto *ad honorem* dell'Associazione per "aver incarnato i valori di legalità della Polizia con il suo esempio di vita e per esser stato vicino alle persone più fragili".

L'ORGOGGIO DEI SOCI E LE PAROLE DELLE AUTORITÀ

Sui volti dei Soci che sfilano e su quelli dei familiari che li accompagnano, tra i quali anche allegri nipotini che indossano l'abito sociale o la divisa da piccolo poliziotto, si leggono espressioni di orgoglio ed emozione per essere riuniti ancora una volta, tutti insieme, in questa grande festa dei Valori della Polizia e della sua Associazione. Come ha ben evidenziato il Capo della Polizia Lamberto Gianini nel suo discorso conclusivo, "l'Associazione è impegnata con



8° RADUNO NAZIONALE





In alto,
gli Agenti
della Scuola
di Spoleto.
Sopra,
i Commissari
della Scuola
Superiore
di Roma.
A destra,
la Banda
musicale
della Polizia
di Stato



8° RADUNO NAZIONALE



Il Presidente ANPS ringrazia il presentatore Massimiliano Ossini per aver accompagnato la sfilata ANPS con le sue parole. Negli altri scatti, gli omaggi al Capo della Polizia Giannini e al Sindaco di Pontedera

la formula della partecipazione e dell'aggregazione nella promozione dei valori su cui poggia il vivere civile. Oggi infatti l'impegno degli associati è orientato alla diffusione di un modello di società giusta ed equa a sostegno della fragilità e rispettosa delle diversità". Per questo, ha aggiunto il Capo, "l'Associazione è un elemento importante della Polizia di Stato che custodisce la sua storia e la sua identità valoriale".

Anche il Presidente nazionale ANPS Michele Paternoster ha rimarcato l'importanza di indirizzare il vivere quotidiano seguendo quei principi che costruiscono una sana società civile. "Credo che sia estremamente attuale - ha detto il Presidente - impostare il proprio vivere secondo quei valori generali in cui abbiamo creduto, e crediamo ancora oggi: legalità, sicurezza, democrazia, solidarietà e giustizia. Il rispetto delle regole - ha concluso Paternoster - ci rende liberi".



IL VOLO DEI NOCS

Il rumore di un rotore in lontananza attira l'attenzione di tutti i presenti. Gli occhi si alzano al cielo, lo stupore cresce quando un elicottero della Polizia si ferma in volo sul campo di calcio: quattro operatori Nocs si calano con le corde sul prato verde. Insieme a loro, scende anche un cane poliziotto che, una volta a terra, si lancia rapido e potente contro un terrorista armato appena sceso da un'autovettura. Si sentono esplosioni e colpi di arma da fuoco in rapida successione; i Nocs giungono rapidamente vicino alla vettura e bloccano il terrorista, mentre il cane continua a mantenere salda la presa sul suo obiettivo.

Ovviamente è soltanto una simulazione d'intervento da parte dei Nocs, ma la forza e la precisione dell'operazione lasciano ben





comprendere il livello di preparazione di questi uomini. Mentre i Poliziotti abbandonano il campo, l'elicottero del Reparto Volo torna in volo sullo Stadio; agganciato a una fune, un Nocs saluta tutti i presenti, sventolando una bandiera tricolore. Si conclude così l'8° Raduno nazionale della nostra Associazione. Il prossimo appuntamento è già fissato per il 2025.



8° RADUNO NAZIONALE Associazione Nazionale Polizia di Stato

Il Presidente e il Consiglio della Sezione ANPS di Pontedera unitamente al Responsabile e al Consiglio del Gruppo di Volontariato ANPS ringraziano l'Amministrazione Comunale, la Fondazione Piaggio, la Polizia Locale, tutti i soci della sezione e i volontari dell'ODV per aver condiviso il grande impegno organizzativo e aver contribuito, come in una grande squadra, all'ottimo risultato raggiunto il 25 e 26 Giugno in occasione del Raduno Nazionale. Rivolgiamo un particolare ringraziamento a tutti gli sponsor che hanno supportato la manifestazione. Un evento che ha portato la nostra Città, la nostra Sezione e il nostro Gruppo alla ribalta nazionale. Grazie a tutti.



Insieme per onorare il giuramento

Testi e foto: poliziadistato.it



**Nel 170°
anniversario,
cerimonie in tutta
Italia per rinnovare
l'impegno di ogni
Poliziotto**

Quest'anno la Polizia compie 170 anni. In quel lontano 1852, l'Italia non era ancora unita e non aveva ancora affrontato due guerre mondiali, la tirannia e la ricostruzione postbellica. In oltre un secolo e mezzo, pur con denominazioni diverse e uniformi legate alla moda e alle esigenze dei tempi, la Polizia con spirito immutato è stata ed è al servizio della comu-

nità. Il tempo trascorso, la Storia, soprattutto quella dei martiri e degli eroi che ci hanno preceduto, è al centro di ogni anniversario.

CERIMONIA NEL SACRARIO DELLA POLIZIA

Le celebrazioni ufficiali del 170° anniversario della fondazione della Polizia si sono svolte a Roma e in tutta Italia il 12 aprile. Nella manifestazione nazionale di Roma, le celebrazioni sono

iniziate nella mattinata con la deposizione, da parte del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e del Capo della Polizia Lamberto Giannini, di una corona di alloro, in memoria dei caduti, al Sacrario della Scuola superiore di Polizia a Roma.

Un momento solenne per ricordare i 2.540 poliziotti e poliziotte, i cui nomi sono incisi all'interno del Sacrario, che hanno sacrificato la propria vita per il bene della



Sopra, il Presidente Mattarella, il Ministro Lamorgese e il Capo della Polizia Giannini passano in rassegna gli schieramenti. A destra, l'opera realizzata dai Maestri infioratori di Genzano

collettività. Erano presenti il Capo di gabinetto del Ministro dell'Interno Bruno Frattasi, il Prefetto di Roma Matteo Piantedosi, il Vice capo della Polizia vicario Maria Luisa Pellizzari, il Vice capo della Polizia preposto all'attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di polizia Maria Teresa Sempreviva, il Questore di Roma Mario Della Cioppa e il direttore della Scuola superiore Anna Maria Di Paolo.





SULLA TERRAZZA DEL PINCIO

I festeggiamenti sono proseguiti sulla terrazza del Pincio, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Una ricorrenza particolarmente sentita, trasmessa in diretta su RAI1 e sui canali Youtube e Facebook della Polizia di Stato, tornata a essere condivisa con i cittadini dopo due anni segnati dalla pandemia da coronavirus. A rendere gli onori al Capo dello Stato, erano schierati la Banda musicale e la Bandiera della Polizia di Stato, una compagnia di commissari in divisa storica frequentatori della Scuola superiore di Polizia, una compagnia di agenti in prova, una compagnia mista, rappresentativa delle specialità e dei reparti speciali e una formazione del Reparto a cavallo. A completare gli schieramenti il Medagliere dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato, il gonfalone della regione

Lazio e il gonfalone della città metropolitana di Roma capitale.

GLI INTERVENTI DELLE AUTORITÀ

Nel suo intervento di apertura, il Capo della Polizia Lamberto Gianini ha sottolineato come questi 170 anni rappresentino “un lungo percorso che, attraversando la storia del nostro Paese, è stato sempre segnato dall’impegno, dalla passione e dallo spirito di servizio delle tante generazioni di poliziotti che nel tempo si sono passate il testimone, affrontando a viso aperto terribili minacce come quelle del terrorismo e della criminalità organizzata, riuscendo sempre a preservare le Istituzioni democratiche”.

Subito dopo, il Ministro dell’Interno Luciana Lamorgese, nel sottolineare lo straordinario impegno dei Poliziotti, ha rivolto un pensiero particolare “alle donne e gli uomini della Polizia di Stato che

in nome di quei valori e di quegli ideali delle istituzioni di cui fanno parte hanno accettato il rischio di esporsi al contagio da coronavirus perdendo la loro vita. Tante storie, tanti destini, che testimoniano che nel servizio al cittadino è racchiuso lo straordinario significato dell’essere poliziotto”.

LA MEDAGLIA ALLA BANDIERA

Il Presidente della Repubblica ha poi conferito la Medaglia d’oro al Valor Civile alla Bandiera della Polizia di Stato, con la seguente motivazione: “Alle donne e agli uomini della Polizia di Stato che con eccezionale valore e senso del dovere hanno profuso ogni energia nel garantire, anche in occasione dell’emergenza pandemica da COVID-19, la tutela della salute di tutti i cittadini”.

Un riconoscimento per l’impegno che la Polizia ha profuso durante le fasi più acute della pandemia,



attraverso ogni suo reparto, a sostegno della popolazione e, in particolare, dei più bisognosi.

LE ONORIFICENZE

Durante la cerimonia per l'Anniversario della fondazione, un momento importante di condivisione è rappresentato dalle premiazioni ai colleghi che si sono distinti per coraggio o per impegno straordinari. È anche uno dei modi per onorare i nostri Caduti; per tributare il giusto ricordo a quanti in servizio hanno dato tutto quello che avevano per difendere tutto quello che abbiamo.

Tra loro, il Commissario Camillo Renzi, imprigionato, torturato e deportato a Dachau insieme alla moglie. E poi l'Appuntato Bruno Lucchesi, ucciso nel 1976 dalla banda Vallanzasca. Un riconoscimento è stato concesso anche ai poliziotti uccisi a Trieste nel 2019, Matteo Demenego e Pierluigi Rotta (Medaglie d'oro al Valor civile e promozioni per Merito straordinario); riconoscimento anche per Pasquale Apicella, il poliziotto ucciso a Napoli nel 2020 da alcuni malviventi in fuga.

Una storia a lieto fine, anche se non priva di pericoli e conseguenze, è quella dell'Assistente capo Francesco Alborino, rimasto ferito mentre, libero dal servizio, bloccava un rapinatore.

LE RICOMPENSE

Durante la cerimonia sono stati premiati per meriti gli operatori delle Volanti Luigi Crupi, Riccardo Agresti, Luigi Beraldo e Giovanni Farris, autori del salvataggio di Isola Capo Rizzuto nel 2021. Premiati anche i campioni delle Fiamme Oro Daniele Di Spigno, Mauro De Filippis, Jessica Rossi, Alice Volpi, Gabriele Rossetti, Davide De Ceglie e Andrea Vescovi e i vincitori di medaglie d'oro alle olimpiadi Federica Cesarini, Massimo Stano, Lamont Marcell Jacobs e Stefania Costantini.

LA MONETA E IL FRANCOBOLLO

Per celebrare il 170° anniversario, sono state realizzati un francobollo e una moneta commemorativa. Sul francobollo sono ritratti due poliziotti, una donna e un uomo, in uniforme ordinaria davanti a una Volante. Un'immagine nata dalla voglia di parlare di una polizia fortemente radicata nel tempo presente e proiettata verso il futuro fatta da "colleghe e colleghi" che ogni giorno, anche in mezzo a tante difficoltà, mettono in campo la loro professionalità e soprattutto la loro umanità per garantire i valori della legalità e della sicurezza. È entrata ufficialmente in circolazione, in occasione della Festa della Polizia, la moneta da



Pagina accanto, il Medagliere fa il suo ingresso sulla terrazza del Pincio. In alto, da sinistra: il francobollo celebrativo del 170° anniversario; il Ministro Lamorgese davanti alla corona nel Sacratio della Polizia; alcuni momenti delle cerimonie svoltesi nelle Questure d'Italia

2 euro dedicata alla Polizia di Stato, coniata dalla Zecca dello Stato e presentata alla stampa lo scorso 25 gennaio.

L'incapacità d'intendere

L'assoluzione per difetto d'imputabilità: è realmente un escamotage per il colpevole?

di Giulia Fioravanti, avvocato

Nel nostro ordinamento, il presupposto della responsabilità penale personale si individua nel concetto di "imputabilità". Solo chi al momento della commissione del reato era capace di intendere e di volere può essere assoggettato a pena. Al contrario, il soggetto che al momento del fatto non era nelle condizioni di autodeterminarsi, dovrà essere assolto. Tra i non imputabili possiamo distinguere i minori di quattordici anni, i sordomuti, gli intossicati cronici da alcol o da droghe, e gli infermi di mente che al momento del fatto non erano nelle condizioni di autodeterminarsi.

LE MISURE DI SICUREZZA PERSONALI

Se l'infermo di mente che ha commesso il fatto in una condizione di incapacità d'intendere e di volere viene ritenuto pericoloso socialmente, a quest'ultimo verrà applicata una misura di sicurezza personale. Misura di sicurezza che persegue una duplice funzione: da una parte la tutela della collettività, dall'altra il recupero e la cura dell'infermo. Le misure di sicurezza personali sono indicate nel codice penale e sono la libertà vigilata, l'assegnazione a una colonia agricola o a una casa di la-

voro, l'assegnazione a una casa di cura, il divieto di soggiorno in un determinato comune, l'espulsione del cittadino straniero dal territorio dello Stato.

Nella gamma delle misure di sicurezza personali previste dal Codice, si distinguono misure non detentive e misure detentive. In queste ultime il soggetto non è messo in libertà, ma è sottoposto a un trattamento sanitario o di recupero sociale svolto all'interno di apposite strutture. I vecchi manicomi criminali, in cui si eseguiva la misura di sicurezza, sono stati sostituiti dapprima dagli Ospedali giudiziari, poi dalle attuali REMS (Residenza Esecuzione Misure di Sicurezza).

UN ESCAMOTAGE POCO UTILE

Nella pubblica opinione, soprattutto nei casi in cui sia scossa da brutali fatti di cronaca, l'esito assolutorio conseguente al riconoscimento del difetto d'imputabilità dell'autore del fatto reato viene avvertito come un comodo escamotage, facilmente raggiungibile e utile a eludere le conseguenze penali per il colpevole. Si sostiene che sia sufficiente dimostrare di essere affetti da un disturbo mentale per evitare il carcere.

In realtà, è doveroso precisare che il raggiungimento di tale esito non

è affatto così facile come si pensa, e tanto meno sempre agevole per l'imputato. In primo luogo, non ogni disturbo psichiatrico o comportamentale è sufficiente per ritenere esclusa l'imputabilità del soggetto al momento della commissione del fatto reato. È invece necessario la dimostrazione giudiziale che, al momento del fatto, lo stato di alterazione del soggetto era tale da escludere totalmente la sua capacità di autodeterminazione.

Non agit sed agitur, dicevano i latini. In sostanza, non ha agito lui, ma il soggetto era in balia di forze tanto intense da essere per lui non controllabili.

DOVEROSE PRECISAZIONI

La complessa valutazione è dunque di natura medico legale, ed è incentrata sull'accertamento della condizione psicofisica dell'autore del reato al momento del fatto. Non sarà, quindi, sufficiente dimostrare di essere affetti da una particolare e grave patologia psichiatrica per andare assolti. Sarà al contrario necessario dimostrare che quella patologia, in quel momento, era tanto acuta e grave da escludere completamente la capacità di autodeterminarsi del soggetto.

La scienza psichiatrica forense negli anni si è sforzata di individuare i casi in cui l'alterazione della coscienza è tanto grave e acuta da escludere completamente la possibilità di attribuire una colpa al soggetto che ha commesso il fatto. Inoltre, la scienza psichiatrica non esclude l'imputabilità di fronte a comportamenti, folli e morbosi, ma che non derivano da un annullamento radicale della capacità di autodeterminarsi.

DUE ESEMPI PER CAPIRE

A titolo esemplificativo possiamo fare riferimento ai cosiddetti serial killer o serial murder.

Negli Stati Uniti furono memorabili le gesta criminali di Jeffrey Dahmer “il cannibale di Milwaukee” che negli anni '90 uccise e smembrò almeno 15 persone, conservando i poveri resti nella propria abitazione. Furono trovati resti umani nel frigorifero e nelle intercapedini dell'appartamento occupato da Dahmer. Confessò lucidamente agli inquirenti di avere torturato e ucciso quelle povere persone con l'intento di trasformarle in “zombie”. Il caso fu seguito dai media americani e internazionali, e si concluse con la condanna di Dahmer al carcere a vita. In quel caso, il profilo certamente patologico ed evidentemente squilibrato di Dahmer, verosimilmente affetto

da qualche grave forma psicotica, non incise sulle valutazioni relative alla sua imputabilità. Quei fatti reato erano stati commessi dal

killer nella pienezza delle sua capacità di intendere e volere. Erano dunque attribuibili alla sua volontà, certamente malata e folle, ma volontà.

Sempre a titolo esemplificativo, possiamo citare anche le persone affette da cleptomania. Persone che difficilmente vedranno riconoscersi il difetto di imputabilità. La cleptomania è un disturbo del comportamento che spinge le persone a rubare compulsivamente oggetti di vario tipo. Al momento del furto, il cleptomane è del tutto consapevole e padrone delle proprie azioni.

UNA MATERIA COMPLESSA

I casi segnalati, quello dei serial killer, ritenuti pienamente imputabili anche in processi avvenuti nel nostro paese, e quello dei clepto-

mani, sono dunque utili a chiarire la specificità del giudizio inerente il difetto d'imputabilità. Difetto che non è mai semplice e naturale conseguenza dell'esistenza di un quadro patologico. La materia è certamente complessa poiché non sempre è facile raggiungere confini netti e oggettivi in campi come quello psichiatrico e criminologico, aree del sapere in cui si studia il “mistero” forse insondabile del comportamento umano.

Se poi gli accertamenti giudiziari proveranno che lo stato di alterazione ha solo ridotto la capacità di intendere e volere del reo a quest'ultimo verrà applicata un'attenuante e, sempre se pericoloso, una misura di sicurezza personale.

Il proscioglimento per difetto d'imputabilità non è automatica rimessione in libertà

Misura detentiva o non detentiva, in funzione del livello di pericolosità del soggetto, che verrà applicata una volta scontata la pena.

Non potrà poi invocare il difetto d'imputabilità il soggetto che, prima della commissione del reato, si sia volontariamente provocato uno stato di alterazione mediante l'abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti. In questo caso, il soggetto seppur al momento incapace, risponderà del fatto commesso come se fosse pienamente capace di autodeterminarsi. L'atto volontario e consapevole viene infatti anticipato al momento in cui il soggetto si è auto provocato l'atto di alterazione *actio libera in causa*. In questi casi, l'alterazione deliberatamente provocata dall'autore del reato potrà integrare addirittura una aggravante.

CONCLUSIONI

Tirando le somme del ragionamento possiamo dire che la questione del trattamento dei cosiddetti “rei folli” sarà sempre destinata a destare inevitabili polemiche e accesi dibattiti nella pubblica opinione. Da un lato, il legittimo bisogno di vedere puniti con pene detentive certe i soggetti responsabili di gravi fatti di sangue si scontra con le acquisizioni del sapere scientifico in tema di capacità di auto determinarsi e, soprattutto, con la finalità della pena così come delineata nella nostra Carta Costituzionale. Se la pena, come impone la Costituzione, deve tendere alla rieducazione e al recupero del colpevole, non è possibile sottoporre a pena detentiva quei soggetti che al momento del fatto non erano nelle condizioni di comprendere le proprie azioni e le conseguenze provocate.

Allo stesso tempo, l'Ordinamento ha però previsto le misure di sicurezza personali che hanno proprio lo scopo di tutelare la sicurezza pubblica. Sicurezza pubblica che trova tutela attraverso l'utilizzazione di strutture detentive in grado di contenere la pericolosità dei soggetti sottoposti.

In effetti, è bene ricordare che il proscioglimento per difetto d'imputabilità non significa automatica rimessione in libertà dell'imputato, che potrà essere comunque sottoposto a misura di sicurezza detentiva anche per un lungo periodo di tempo.

Al contempo però quel trattamento, che ripetiamo potrà consistere anche in una restrizione della libertà del soggetto, risulterà compatibile con il dettato costituzionale in tema di recupero e rieducazione.

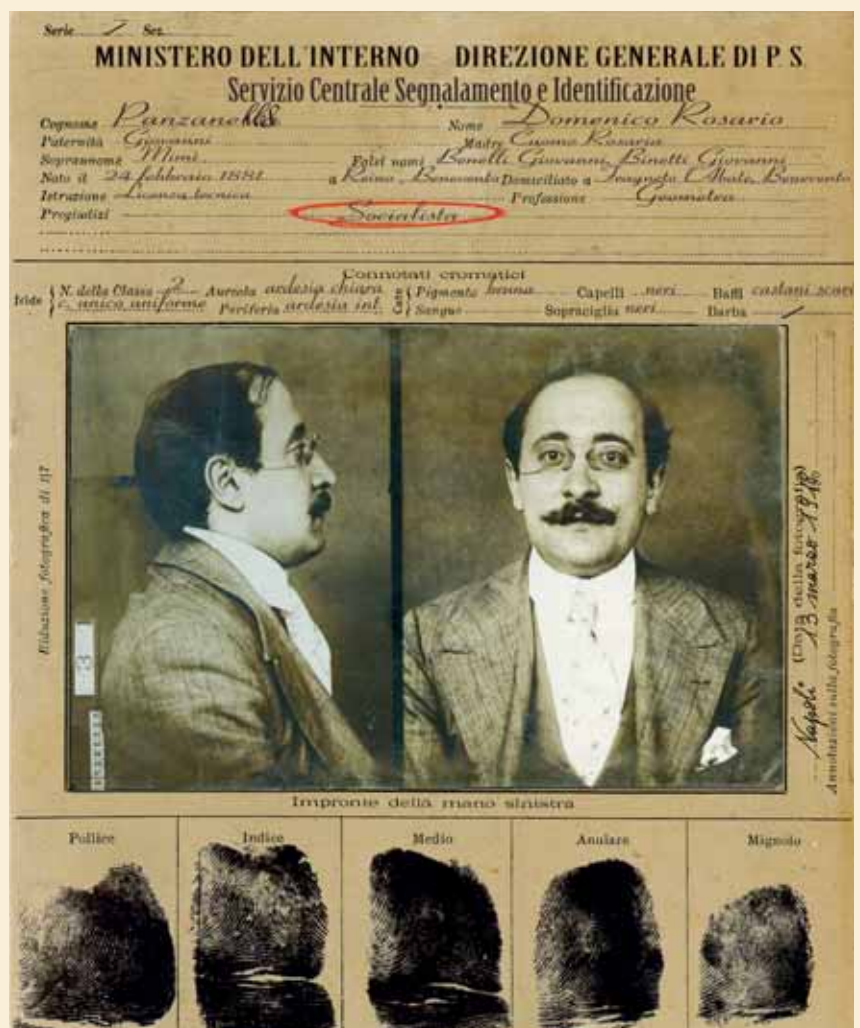
La polizia politica, dall'Unità d'Italia alla Grande guerra

Prima puntata con
le delicate forme
di controllo del
servizio politico

del Commissario Giulio
Quintavalli, Ispettore Massimo
Gay e Ispettore Fabio Ruffini

In questo nuovo appuntamento con la storia della Polizia italiana, noi dell'Ufficio Studi Storici proponiamo una veloce panoramica sulla polizia politica. In questo numero di *Fiamme d'Oro*, prendiamo in considerazione il periodo compreso tra l'Unità d'Italia e il primo Dopoguerra, ripercorrendo le principali iniziative dei vertici della Pubblica Sicurezza per adeguare gli Uffici preposti a questo particolare settore di impiego e per professionalizzare il personale.

Nei prossimi numeri saranno ripercorsi alcuni tragici episodi di violenza politica che hanno visto cadere decine di poliziotti (agenti investigativi, regie guardie e funzionari di P.S.), testimonianza dei mutevoli scenari socio-politici che ha dovuto affrontare la Polizia.



Cartellino fotosegnalatico di un iscritto al Partito socialista, primi anni '10 dell'800. La schedatura di movimenti e corpi politici d'opposizione e delle estreme e, più in generale, l'attività della Pubblica Sicurezza nei primi anni del Regno, si legava ancora a vecchie diffidenze e recenti memorie di angherie e soprusi, retaggio di quando l'ufficio di polizia si confondeva con le polizie segrete straniere

Cartolina postale edita nei primi del Novecento. Al fine di tutelare l'ordine pubblico, inteso come andamento della vita sociale priva di turbamenti anche di natura politica, Polizia e Carabinieri sono chiamati a stroncare le condotte di «eccitamento all'odio fra classi», reato severamente punito e spesso contestato, fino a ritenere l'incolpevole fanciullo che viola la propria classe scolastica come una minaccia all'ordine sociale. (Illustratore Van Dock; viaggiata nel 1900. Collezione Quintavalli)

IL "DIRITTO NATURALE" ALL'OSSERVAZIONE

Nel 1881, il funzionario del Ministero dell'Interno Piero Celli, nell'opera *Della polizia* chiariva le finalità di questo particolare settore della Pubblica Sicurezza: tutelare i diritti politici conquistati con lo Statuto Albertino (1848), carta fondamentale dello Stato fino alla proclamazione della Repubblica Italiana.

«I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati dalla legge penale» – dichiara lo Statuto – riconoscendo alla Polizia un «diritto naturale» di osservazione per il ricorrente timore di aggressione ai diritti politici «all'ombra del diritto di associazione e di riunione» dall'azione silenziosa delle estreme forme di associazionismo.

Come i mazziniani che, contrari al Tricolore sotto l'egida della monarchia, erano perennemente sospettati di «mire e azioni [...] dirette ad abbattere la forma del governo esistente».

MAZZINI E IL CONTRASTO AL MAZZINIANESIMO

Giuseppe Mazzini, combattente instancabile per la libertà, esu-



le perenne, una volta amnistrate le condanne a morte inflittele al tempo del Regno di Sardegna, nel 1870 rientra in Italia per organizzare i moti a sostegno della conquista dello Stato Pontificio, ultimo lembo della Penisola non annesso. Arrestato in agosto dalla Polizia, dopo un mese di prigione è rimesso in libertà - e immedia-

tamente espulso - per un'amnistia generale per festeggiare l'annessione della Città Eterna.

Nel 1872, stanco e anziano, sotto falso nome - come un pericoloso criminale - rientra in Italia, a Pisa, ospite di sicuri amici.

La Polizia, imbeccata da gole profonde, gli si mette alle calcagna fino all'inaspettata morte, il 10



marzo. L'azione di contrasto al mazzinianesimo si incentra sul contenimento delle rinvigorite voci antimonarchiche che da più parti si sollevano durante le tante commemorazioni in onore di Mazzini, padre della patria unita, indipendente e repubblicana.

Ai suoi funerali di Genova partecipa una folla immensa, composta per lo più dalle classi sociali in difficoltà: disoccupati, lavoratori stagionali, operai e contadini (potenziale bacino elettorale delle opposizioni ai vari governi) ingiustamente esclusi dal diritto di voto per la tagliola imposta dalla legge elettorale. Legge che, fino agli anni '80 dell'Ottocento, limiterà il diritto al voto a meno del 2% dei 22 milioni di sudditi del Regno costituendo, pertanto, un corpo elettorale rappresentato da: nobili, imprenditori, professionisti, grandi proprietari e industriali, tutte categorie sociali avulse alle richieste di pane, giustizia e lavoro dei più.

UN SISTEMATICO MONITORAGGIO

La classe dirigente e politica del Regno – unito politicamente ma non ancora nei costumi e stile di vita, attanagliato da stringen-

ti limiti di bilancio che stavano impedendo le riforme sociali ed economiche volano di crescita e benessere sociale – vede con sospetto le «classi pericolose per la società, gli oziosi e i vagabondi» e i movimenti politici, sia quelli d'opposizione sia quelli esclusi dalla vita politica parlamentare: mazziniani, anarchici, repubblicani, affiliati all'Internazionale, anche il basso clero. Per tale ragione, il Governo ne affida alla Pubblica Sicurezza un sistematico monitoraggio, in particolare per quanto riguarda la raccolta dei profili culturali, sociali e di vita quotidiana degli esponenti dei partiti e fazioni ostili al governo. Uno strumento informativo, prima forma di catalogazione centrale dei dati sul sovversivismo e sulle opposizioni per «formarsi un giusto criterio nell'apprezzare le segnalazioni [...] che pervengono [al Ministero] sopra individui attenti appunto ai partiti estremi».

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO POLITICO

Differentemente da altri servizi di Polizia, il servizio politico è organizzato per superare i limiti di giurisdizione dei presidi territoriali

Nei primi del Novecento la cartolina postale era molto utilizzata dai partiti e dagli organi politici, pertanto veniva particolarmente "attenzionata" dalla censura del governo, divenuta stringente durante la Grande guerra

(Questure, Uffici provinciali e Delegazioni di P.S.) per agevolare lo scambio di informazioni e la rapidità e uniformità d'azione, necessari per una valutazione complessiva e centralizzata del fenomeno. Negli anni dal 1864 al 1866, il governo, temendo il ripetersi dei disordini torinesi per il trasferimento della Capitale e della rivolta palermitana per la tassa sul macinato – e le agitazioni per la maggiore fiscalità per risanare il bilancio pubblico – constatata la transnazionalità dei movimenti anarchici e l'emigrazione (verso l'Inghilterra, Svizzera e Francia...) degli aderenti, organizzava un servizio politico anche all'estero.

IL CASELLARIO GIUDIZIALE

Nel 1865, il governo impianta un nuovo strumento informativo: il Casellario giudiziale «per l'accertamento degli antecedenti penali degli imputati e della recidiva».

In tal modo ogni tribunale profila la condotta del cittadino e l'accertamento dei requisiti per il rilascio di licenze e autorizzazioni di numerose attività imprenditoriali e commerciali.

Nel 1867, il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'Interno Bettino Ricasoli pone le basi per accrescere l'azione della polizia politica, raccomandando ai prefetti di trasmettere mensilmente a Palazzo Braschi le informazioni riguardanti le condizioni morali e politiche delle provincie, «principalmente sull'attitudine, sugli

intendimenti e l'influenza dei partiti politici e del giornalismo».

Il servizio politico, ritenuto dai funzionari preposti non sempre gratificante, consente al neo Ufficio centrale per gli affari politici di drenare un'ininterrotta attività informativa con cui il governo di turno poteva anticipare i piani delle opposizioni nell'ottica – secondo una distorta visione della Pubblica Sicurezza – di un'attività a fini preventivi.

GLI ANNI SETTANTA E ROMA CAPITALE

In questi anni, i governi del Regno sono impensieriti dai primi stabili sodalizi tra lavoratori e movimenti anarchici. Mentre all'estero i Congressi internazionali dei lavoratori predicano la lotta contro il capitalismo, nel 1876, al Congresso Internazionale di Berna, l'anarchico Errico Malatesta teorizza la «propaganda col fatto», facendo presagire nuovi attentati alle famiglie reali e agli esponenti politici più in vista; ciò induce alcuni paesi europei a migliorare la macchina poliziesca.

In Italia, con l'ascesa della Sinistra storica di Agostino Depretis e la Legge elettorale del 1882 – che dilatava il corpo elettorale dal 2 al 7% – i partiti che si stavano alternando ai governi devono fare i conti anche con le nuove rappresentanze politiche.

Il Partito della Democrazia, il Partito dell'Estrema radicale e il Partito radicale storico al primo vaglio

elettorale raggiungono complessivamente il 4,6% (33 seggi su 508 alla Camera); un risultato inizialmente trascurabile ma che, raddoppiato con le elezioni del 1886, si attesta in quelle successive tra il 7 e il 12%, aprendo un contesto dove l'informazione politica (sui partiti, sui circoli di lavoratori, giornalisti e organi di stampa, i piani di fronde e fazioni, ecc.) diventa fondamentale.

IL COMMISSARIATO "BORGO"

Nel 1870, con l'annessione dei territori pontifici i rapporti tra Regno e Chiesa degenerano ulteriormente per la reazione intransigente dei Pontefici alla Legge delle guarentigie (1871), che garantiva loro il libero esercizio del potere spirituale, l'inviolabilità della persona, l'immunità dei luoghi dove i medesimi risiedevano, il diritto di nominare un apparato diplomatico.



Tessera del Partito Radicale Italiano per il 1907. Durante la guerra italo-turca (1913-'14) l'U.R. interveniva contro alcuni corpi politici illegali, come il Gruppo giovanile del Partito Socialista, sospettato di accesa propaganda antimilitarista



Una «terribile jena» con le sembianze di Luigi Bolza, temuto informatore della polizia austriaca, uomo senza scrupoli mosso da egoismi e denaro autore di numerosi arresti di patrioti (cartolina postale edita del Museo del Risorgimento. (Milano, primi del Novecento; viaggiata nel 1905. Collezione Quintavalli)

affidati la tutela dell'ordine pubblico, la prevenzione e repressione dei reati politici, il coordinamento del controllo sull'attività dei partiti, delle associazioni, della stampa, la sorveglianza sulle persone sospette e sugli stranieri. Direttore dell'Ufficio è Francesco Leonardi – futuro Direttore Generale della P.S. – coadiuvato da alcuni delegati, tra cui Ettore Sernicoli. Quasi contemporaneamente, nella Direzione Generale P.S. è costituito l'Ufficio Riservato, di fatto l'articolazione più importante, «una specie di Gabinetto che aveva un complesso di funzioni di polizia riservata» sulle organizzazioni politico-sindacali e sulle forme di reato che potevano avere come finalità il sovvertimento della Monarchia e, più in generale, che minacciassero gravemente l'ordine e la sicurezza pubblica.

La Legge è fortemente invisa sia alle sinistre sia ai cattolici intransigenti per motivi opposti: i primi la interpretavano come una minaccia alla laicità dello Stato e uno scandaloso premio a chi aveva represso la vocazione di libertà dei patrioti; i secondi, come obolo per ripagare l'usurpazione territoriale subita dalla Chiesa e una offensiva contropartita morale per la demanializzazione dei beni ecclesiastici e la soppressione degli Ordini e delle Corporazioni religiose (1867). Un clima estremamente teso in

cui il nuovo Commissariato di P.S. "Borgo", voluto per «impedire [...] che venga [...] violata a danno del Papa la legge sulle guarentigie» deve operare con tatto e lungimiranza.

L'UFFICIO POLITICO

La mancanza di un adeguato apparato di polizia politica spinge il Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Giovanni Bolis a ristrutturare e ampliare, nel 1880, l'Ufficio centrale per gli affari politici in Ufficio Politico, a cui sono

L'UFFICIO RISERVATO

L'U.R. dipende direttamente dal Direttore Generale P.S. e riceve le informazioni delle reti delle questure drenate dagli informatori, spie, confidenti, infiltrati, "soffioni"; aveva ramificazioni all'estero con funzionari distaccati nelle sedi diplomatiche in Europa (generalmente rette da ispettori o questori) o consolari (da delegati) sotto copertura come agenti speciali (personale diplomatico, agenti commerciali, imprenditori, procacciatori di affari ...).

L'U.R. elabora il flusso di elementi che giungono al Ministro dell'Interno e al Presidente del Consiglio; anche il Ministero degli Affari Esteri istituisce un servizio informativo ma di carattere diplomatico.

LE COLLABORAZIONI CON GLI ALTRI PAESI

Complessivamente, le informazioni raccolte non erano sempre affidabili né utili, per la frequente mancanza di fotografie degli individui profilati – tra i quali anche ricercati transnazionali – e, per tale ragione, che il Governo Crispi, procede a convenzioni bilaterali con alcuni Paesi Europei, in particolare Francia, per lo scambio di informazioni sugli anarchici.

Nel 1887, lo Statista impianta l'Anagrafe Statistica per la sorveglianza degli individui pericolosi o sospetti (Direttore della P.S. era Luigi Berti). Parte il 1 gennaio 1888, con articolazioni nelle questure, ma il *Manuale del funzionario di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria* – rivista ufficiosa della P.S. – lamenta che agli schedari manca di tutto, a iniziare dalle fotografie (commissionate a studi fotografici privati) per la costante mancanza di fondi e per una certa diffidenza di Palazzo Braschi (il Viminale di allora) per le novità.

L'ANAGRAFE STATISTICA

L'Anagrafe si articola in alcuni registri nominativi con pochi dati

biografici, venne integrata nel 1894 e rinominata: "Schedario". Rappresenta la prima banca dati dedicata al "sovversivismo", utilizzata per tutta l'Età Liberale e potenziata ulteriormente durante il fascismo con l'istituzione del Casellario politico.

Per una migliore fruibilità delle informazioni, comprende la Cartella biografica, documento di sintesi standardizzato e sunteggiato, ordinato e di agevole lettura, con i dati biografici dell'individuo, la fotografia del volto, gli alias e un sunto dell'attività e dei provvedimenti (giudiziari e di P.S.) emessi a carico, le relazioni sociali e gli ambienti frequentati, e altri dettagli utili alle prime indagini.

Secondo le istruzioni, la "Cartella" deve essere continuamente aggiornata dai presidi territoriali di P.S., che custodiscono il corrispondente fascicolo personale del soggetto attenzionato, e nel quale confluiscono informazioni secondarie, ma comunque utili per eventuali approfondimenti.

Il Casellario, più volte potenziato, con nuovi moduli, maggiori contenuti e criteri di compilazione, nel 1910 supererà le 17mila cartelle, oltre la metà riferite agli anarchici.

Un movimento che, per il questore Augusto Bondi, è l'«elemento che preoccupa veramente sempre e preoccupa tutt'ora» per le imprese criminali in tutta Europa.

L'U.C.I.

Durante la Grande guerra, il Casellario sarà curato dall'Ufficio Centrale Investigazione, voluto dal Presidente del Consiglio Vittorio Emanuele Orlando nel «desiderio di armare meglio lo Stato contro quella speciale delinquenza che si esercita in danno della guerra e della difesa nazionale contro i reati di spionaggio e di tradimento, e in genere agli attentati all'esercito e alla Patria», e affidato al vicequestore avv. Giovanni Gasti.

L'U.C.I. trattava: anagrafe stranieri, informazioni politiche, informatori e raccolta di notizie, reati di eccezionale importanza, reclutamento informatori, reati di spionaggio e tradimento non commessi da militari, reati previsti da leggi speciali e legislazione di guerra, revisione postale, reati previsti dal codice penale militare. Strumento estremamente efficace anche nel controspionaggio, verrà rinominato nel 1916 in Ufficio Speciale Investigazione continuando a monitorare l'azione dei numerosi fuoriusciti italiani all'esterno – tra cui i disertori socialisti massimalisti e anarchici – e per le comunità di cittadini russi in Italia, ritenuti emissari del governo bolscevico di Mosca. Forte era il timore che l'esempio di una rivoluzione "alla russa" fosse contagioso, come auspicato da Lenin con il suo appello alla prospettiva di una rivoluzione europea.

Bibliografia

Antonio Fiori, *Spionaggio e controspionaggio «civile» in: Roma*, Istituto per la storia del Risorgimento, aprile - giugno 2009; *Le vicende politiche del 1916 nelle relazioni dei servizi investigativi*, in «Clio» n. 1, 2010.
Stefania Magliani [a cura di] *Amico/nemico. Spionaggio, intrighi, sicurezza tra Ottocento e Novecento*, Fabrizio Serra editore, Pisa – Roma, 2012.
Ministero dell'Interno – Ufficio storico della Polizia di Stato, *Dura lex sed lex - Storia e rappresentazione della Polizia di Stato dal 1852 alla Riforma del 1981*. Tipografia Arte Lito di Camerino (MC), 2018.
Annibale Paloscia, *Storia della Polizia*, Newton Compton, Roma, 1990.
Vittorio Emanuele Orlando, (a cura di R. Mosca), *Memorie*, Rizzoli Editore, Milano, 1960.
Giulio Quintavalli, *Da sbirro a investigatore. Polizia e investigazione dall'Italia liberale alla Grande guerra*, Aviani e Aviani Editore, Udine, 2018.

La Fondazione Fiorenzo Fratini Onlus nasce per ricordare la figura di Fiorenzo Fratini, imprenditore animato da solidi principi quali il rispetto per il lavoro, la dedizione alla famiglia e la volontà di impegnarsi a favore degli altri. Ispirandosi alla sua figura, la Fondazione Fratini, da ormai 20 anni, porta avanti una costante attività volta a sostenere molte realtà diverse tra loro. Ogni anno ci prefiggiamo nuovi obiettivi selezionando progetti meritevoli. La nostra missione principale è quella di **lavorare in sinergia con altri Enti e Associazioni** impegnati su più fronti. La nostra raccolta fondi si sviluppa grazie agli eventi che organizziamo e alle donazioni dei nostri sostenitori (**erogazioni volontarie, 5x1000, lotterie e aste benefiche**). Abbiamo raccolto più di **2 milioni di euro** negli anni, portando a termine più di 100 obiettivi.

I nostri progetti sono volti a finanziare:

- la **RICERCA SCIENTIFICA** per donare speranza alle persone affette da malattie rare e per sostenere gruppi di ricercatori nella loro formazione

- l'assistenza ai **MALATI TERMINALI** supportando le associazioni che si occupano dei bisogni legati alla malattia
- Il **SOCIALE** aiutando **FAMIGLIE e ANZIANI** che vivono un disagio economico
- i **DIVERSAMENTE ABILI** collaborando con centri specializzati per migliorare la loro qualità di vita
- i **BAMBINI** a cui dedichiamo ogni anno un'attenzione particolare donando macchinari di ultima generazione ai reparti neonatali di Ospedali italiani, garantendo Assistenza Medica a bambini colpiti da varie patologie e sostenendo economicamente orfanotrofi e case famiglie si adoperano per garantire a bimbi più sfortunati la possibilità di essere felici.

La **pandemia** non ci ha impedito di portare a termine tutti i progetti degli ultimi due anni. Al contrario, ci siamo attivati per l'Emergenza Covid fornendo respiratori per il reparto di Terapia Intensiva dell'Ospedale di Careggi, ausili sanitari per medici e infermieri sempre di Careggi, disinfettanti per le forze dell'ordine di Polizia e Carabinieri di Pistoia e Lucca e sostenendo molte famiglie che a causa della situazione sanitaria hanno perso il lavoro ritrovandosi in grave difficoltà.

Anche quest'anno dobbiamo fronteggiare un'altra emergenza, quella della drammatica guerra in **Ucraina**. Abbiamo



raccolto molte donazioni che ci hanno permesso di inviare aiuti umanitari al popolo ucraino. Ci stiamo adesso organizzando per far arrivare altri aiuti concreti a bambini che si trovano nelle zone più colpite, ospiti di orfanotrofi o di ospedali dai quali non possono essere evacuati.

Parallelamente all'emergenza Ucraina, porteremo avanti anche i progetti stabiliti per il 2022. Doneremo delle protesi sportive a quei ragazzi che, sebbene privi di un arto a causa di malattie o incidenti, vogliono misurarsi con una disciplina sportiva; contribuiremo al progetto "Cuori in ascolto" per uno sportello a disposizione dei malati di Miocardiopatia che possa fornire supporto specialistico;osterremo i pazienti oncologici per portare a domicilio assistenza specializzata ai malati terminali; acquireremo un ecocardiografo portatile per indagini cardiache su bambini curati nell'ospedale di Asmara in Eritrea e insieme al Comune di Milano contribuiremo alla realizzazione di Biblioteche di Condominio e a un progetto di borse lavoro per il reintegro di persone disoccupate nel modo del lavoro.

In essere dal 2018 il progetto digitale ApptoYoung: una App scaricabile su tablet e smartphone, ideata dalla Fondazione Fiorenzo Fratini e realizzata con la collaborazione dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma e il Comune di Firenze. La App offre ai ragazzi che soffrono di un disagio sociale o psicologico una possibilità di ascolto e confronto con loro coetanei, basata su chat anonime peer-to-peer monitorate da uno psicologo che interviene nel caso riscontri una problematica particolarmente preoccupante.

Fondazione Fiorenzo Fratini ONLUS
Piazza Strozzi, 1 - 50123 - Firenze
T. + 39 055 266041
C. F. 94229520484
IBAN:
IT6810323901600100000136483
info@fiorenzofratini.com
www.fondazionefiorenzofratini.com



FONDAZIONE
FIORENZO FRATINI

NON DIMENTICARE di DONARE IL TUO
5x1000
IL TUO SOSTEGNO CONTA
UN SEMPLICE GESTO CHE HA UN GRANDE VALORE

CODICE FISCALE
94229520484

Un Calendario Storico da collezionare

Sarà presentato in autunno, insieme a quello della Polizia di Stato, il primo di quattro Calendari Storici ANPS dedicati alla Bandiera del Corpo e alle sue decorazioni

Partirà con quello del prossimo anno la nuova serie dei Calendari storici dell'Associazione.

Infatti, dal 2023 al 2026, saranno realizzati quattro calendari che racconteranno la storia della Bandiera della Polizia di Stato e delle sue decorazioni, meritate in oltre 170 anni di storia. Il Calendario del 2023 inizierà con la prima decorazione del 1908, per il sisma in Calabria e in Sicilia, e terminerà con quella del 1966, per le alluvioni d'autunno. Ogni mese sarà dedicato, in rigoroso ordine cronologico, all'evento che ha portato al conferimento di una medaglia alla Bandiera del Corpo, che a oggi sono 46.

Il racconto storico, corredato dalle motivazioni delle concessioni, è impreziosito dalle tavole illustrate dell'artista Luigi Fiore e da fotografie originali del tempo.

Il calendario sarà di 32 pagine stampate su carta martellata di pregio e corredato dell'usuale cordoncino per appenderlo al muro.

Vista la rilevanza del tema trattato, la presentazione avverrà in autunno, nel medesimo evento in cui sarà presentato quello della Polizia.

Come di consueto, i Soci potranno ordinarlo tramite la propria Sezione di appartenenza, oppure utilizzando il modulo prestampato nella pagina seguente.



RICHIEDI IL NUOVO CALENDARIO STORICO DELL'ANPS 2023



Utilizza il coupon allegato per ordinare gratuitamente i **Calendari storici 2023 dell'ANPS**, dedicati alla Bandiera della Polizia e le sue decorazioni dal 1908 al 1966.

Il pacchetto a te riservato contiene un calendario da parete e uno da tavolo.

L'importo da corrispondere è di soli €20 per il rimborso delle sole spese di spedizione e imballaggio.

L'offerta è riservata ai soli Soci e a tutti i lettori della nostra rivista.

COUPON

Da ritagliare e inviare a:

Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Via Statilia, 30 - 00185 - Roma

Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento

a mezzo bonifico bancario o conto corrente postale

IBAN IT61F0100503371000000001305

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

BOLLETTINO POSTALE

Conto corrente n. 70860788

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

COUPON D'ORDINE

Pacchetto gratuito contenente un calendario da muro e uno da tavolo.
(contributo spese di spedizione e imballaggio: €20,00)



Nome Cognome

Indirizzo

Città Tel. N. di pacchetti

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Calendario Storico
2023



LA BANDIERA DELLA POLIZIA
E LE SUE DECORAZIONI

1908-1966



BRESCIA

BRESCIA

Posa pietra d'inciampo

Grande partecipazione all'evento del 26 giugno presso il Santuario di Santa Maria Annunciata della Comella di Seniga, per la posa di una pietra d'inciampo dedicata alle vittime della strada a Michele Saleri e Samuele Ruocco.

Nell'occasione, sono state esposte le reliquie di San Padre Pio.

Un plauso a tutti i Soci partecipanti, agli organizzatori Marino Nicolini, Fabio Braga e Roberto Manni, ai familiari delle vittime, e al Parroco don Alessandro per le toccanti parole di conforto nell'officiare la cerimonia religiosa a suffragio delle vittime di incidenti stradali.

MONOPOLI

Donazione sangue

Domenica 3 luglio si è svolta la 9ª giornata del donatore denominata "Dona il Sangue... Dona la Vita", or-

ganizzata dalla Sezione ANPS guidata da Antonio Bucci e dalla locale Sezione AVIS "Angelo Menga". Nonostante la calda giornata invitasse ad andare al mare, 37 donatori hanno aderito alla manifestazione, per un totale di 26 sacche di sangue raccolte. Tra i donatori, era presente il personale in servizio del locale Commissariato di P.S..

Il Presidente Bucci e il responsabile della Sezione Avis Raffaele Latela ringraziano il Questore di Bari Giuseppe Bisogno per la grande disponibilità dimostrata in questa e in altre occasioni. Un ringraziamento anche al Dirigente e al personale del Commissariato per il supporto logistico.

COMO

Gita Pantelleria

Una comitiva di trenta Soci ha partecipato nel mese di giugno alla settimana di vacanza sull'isola di Pantelleria. I partecipanti, che han-

no avuto la possibilità di ammirare le meraviglie dell'isola, e di gustare tutte le prelibatezze che rendono unica la gastronomia siciliana, ringraziano il Presidente Mauro Inama per l'ottima organizzazione dell'evento.

AVEZZANO

Consegna benemerenzza

Il 12 marzo scorso, il Consiglio comunale di Capistrello (AQ), in seduta straordinaria, ha conferito la benemerenzza civica al Socio ANPS Enzo Giordani, riconoscendogli il merito di aver dato lustro alla comunità, per essersi prodigato quale appartenente al Corpo delle Guardie di P.S., per la difesa e il riconoscimento delle libertà fondamentali degli attuali dipendenti della Polizia di Stato, in qualità promotore e fondatore del movimento per la riforma della Polizia.

Alla cerimonia erano presenti il Sindaco Francesco Ciciotti, il Dirigen-



MONOPOLI



COMO



AVEZZANO

te del Commissariato di Avezzano Giancarlo Ippoliti, il Presidente della Sezione ANPS di Avezzano Domenico Palma e il Segretario nazionale SIULP Fabio Lauri.

MARTINA FRANCA **Cerimonia vittime del dovere**

L'11 giugno la rappresentanza guidata dal Presidente Nicola Puppi ha partecipato alla Giornata della Memoria delle morti sul Lavoro, del Dovere e del Volontariato. Erano presenti il Sindaco di Martina Franca Franco Ancona, Monsignor Giuseppe Montanaro, rappresentanti

del Comitato 12 giugno e delle forze dell'ordine. Durante la cerimonia è stata deposta una corona di alloro per commemorare le vittime.

TERNI **Cerimonia per Antiochia**

Il 7 giugno, Roberto Antiochia, Medaglia d'oro al Valore Civile, avrebbe compiuto 60 anni maturando l'età per andare in pensione come i colleghi del 71° Corso Allievi Agenti di Piacenza, che hanno voluto essere a Terni per ricordare quel ragazzo, il loro amico dai cappelli rossi che ha dato la vita per i

valori di legalità e di rispetto delle regole. Con una cerimonia che ha avuto luogo sulla rotonda intitolata ai Caduti e ai Defunti della polizia di Stato, il Questore di Terni Bruno Failla, accompagnato dal Vicario Luca Sarcoli e dal Presidente della Sezione ANPS Maurizio Lucchi, ha deposto un mazzo di fiori ai piedi del Monumento alla Coscienza, ricordando l'estremo sacrificio del giovane poliziotto ternano, morto ad appena 23 anni. Erano presenti alla cerimonia anche i familiari di appartenenti alla Polizia di Stato di Terni deceduti, e i rappresentanti dell'associazione Libera, insieme ad alcuni appartenenti al 71° Corso



MARTINA FRANCA



TERNI



LAINATE

Allievi Agenti, che hanno donato al questore Failla un ritratto del loro collega e amico Roberto.

LAINATE

Premio ai Volontari ANPS

Il 2 giugno, in occasione delle celebrazioni per la Festa della Repubblica, sono stati premiati, su segnalazione del Presidente della locale Sezione ANPS Schepis, i Soci Fedele Avella, Alessandro Di Stefano, Raffaele Delucia e Angelo Ezio Righi. Ai quattro Volontari è stato consegnato il Premio Città di Lai-

nate dal Sindaco Andrea Tagliaferro e dalla Vice Daniela Madonnini, per il particolare impegno a favore della comunità.

PESARO

Convegno violenza di genere

Nella serata del 20 maggio, presso il Palazzo Brancaleoni di Piobbico, il Gruppo ANPS di Urbino ha organizzato il convegno "Uniti contro la violenza sulle donne", che ha visto la partecipazione di molti cittadini. Il responsabile del Gruppo ANPS Renato Pasqualini ha aperto i lavo-

ri; hanno preso la parola per i saluti il Sindaco di Piobbico Alessandro Urbani, l'Assessore Donatella Santini e il Presidente ANPS della Sezione di Pesaro e Urbino Alfredo Angelo Marra. A seguire sono intervenuti i relatori Marianna Sabbatini, vittima di un grave episodio di violenza; il Dirigente del Commissariato di P.S. di Urbino Simone Pineschi ha illustrato le attività operative e investigative messe in campo dalla Polizia di Stato; il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Urbino Simonetta Catani ha evidenziato l'importanza della denuncia del fatto criminoso; la Dirigente



informazione pubblicitaria



Da oriente ad occidente, la via della seta del farmaco.

Da ormai quasi 3 anni Techdow Pharma opera in Italia ed è stata la prima azienda Farmaceutica Cinese ad aprire l'attività nel bel paese.

Techdow Pharma al momento commercializza la prima Enoxaparina sodica biosimilare, ma nei prossimi anni arriveranno nuovi prodotti frutto della corposa pipeline di ricerca.

In modo particolare verranno lanciati nuovi farmaci innovativi in aree terapeutiche importanti quali cardiologia, diabetologia e oncologia.

Techdow Pharma fa parte del gruppo Hepalink , leader mondiale nella produzione e commercializzazione di Eparina.

Hepalink esporta il principio attivo in più di 50 Nazioni. L'Eparina viene fornita anche alle più grandi Multinazionali Farmaceutiche Internazionali.

La Sede centrale della azienda si trova nell' Hub Cinese della ricerca scientifica a Shenzhen, mentre la Sede italiana si trova a Milano.

Nel corso del 2020 grazie, all'esperienza maturata in Cina nella fase iniziale dell'epidemia, Techdow Italia ha iniziato uno studio clinico (INHIXACOVID-19 autorizzato AIFA) per valutare l'efficacia dell'utilizzo di Enoxaparina in pazienti colpiti da Covid 19 i quali presentano sintomatologia moderata e severa.

Tale studio coinvolge 13 centri a livello italiano ed è coordinato dal centro di infettivologia dell' Ospedale Sant' Orsola di Bologna, guidato dal Prof. Viale ed i primi risultati sono davvero molto incoraggianti.



VENEZIA

 **Stella**

TRASPORTI e LOGISTICA



LA SPEZIA

del Servizio sociale del Comune di Piobbico Marilisa Alessandrini ha rimarcato l'importanza del coordinamento tra i soggetti istituzionali coinvolti contro la violenza sulle donne. Hanno concluso i lavori il Sindaco di Borgo e il Responsabile del Gruppo di Volontariato ANPS di Pesaro Gianpiero Bonci.

LA SPEZIA

Targa per le vittime di Mauthausen

Si è svolta il 12 maggio la cerimonia dello svelamento della targa

commemorativa dedicata agli 8 poliziotti deceduti nel campo di concentramento di Mauthausen. L'iniziativa è nata dall'impegno della Sezione ANPS guidata da Tarcisio Trani, per onorare la memoria di funzionari, sottufficiali e agenti di Pubblica Sicurezza deportati nei campi di sterminio nel 1944.

La targa è stata collocata sulla vecchia sede della Questura, operativa fino al 1994 e sede oggi della Prefettura e della Provincia. All'evento commemorativo erano presenti, tra gli altri, il Prefetto di Livorno Maria Luisa Inversini, il

Questore Lilia Fredella, i familiari delle vittime e la rappresentanza ANPS con il Presidente nazionale Michele Paternoster.

VENEZIA

Gita con gli studenti

Il 18 maggio, la Sezione presieduta da Roberto Bellio ha accompagnato in una visita guidata una scolaresca proveniente da Rocca Pietore, in provincia di Belluno. Grazie alla disponibilità del Questore Maurizio Masciopinto, che ha messo a disposizione i mezzi di servizio, gli



TREVISO

studenti sono stati accompagnati dai Soci ANPS in una visita guidata, per vedere come lavora la Polizia di Stato nella città sull'acqua.

VICENZA **Raduno 80° Corso**

Dopo 40 anni si sono ritrovati a Vicenza, presso la "Caserma M. Sasso", ex Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato, i frequentatori dell'80° Corso A.A. della P. di S. Hanno fatto gli onori di casa il Questore Paolo Sartori, il Sindaco di Vicenza Francesco Rucco e il Presidente della locale Sezione ANPS Salvatore Cosentino.

Nell'occasione, il Presidente Cosentino ha consegnato la tessera dell'Associazione al Sindaco Rucco.

TREVISO **Commemorazione bombardamento**

Il 7 aprile, la rappresentanza ANPS con il Presidente Salvatore Demma ha partecipato alla commemorazione del 78° anniversario del bombardamento della città. Alla cerimonia erano presenti numerose autorità, tra le quali il Prefetto Angelo Sidoti, il Questore Vito Montaruli e il Sindaco Mario Conte.

PISTOIA **Festa della Polizia**

In occasione della cerimonia per 170° anniversario di fondazione della Polizia di Stato, su richiesta del Questore Olimpia Abbate, hanno sfilato le uniformi storiche della Polizia custodite dalla Sezione ANPS guidata da Ettore Bruti. Al Questore, è stato consegnato l'attestato di Socio onorario ANPS.

SIRACUSA **Raccolta fondi**

L'ANPS Siracusa ha avviato nei mesi



PISTOIA



VICENZA



SIRACUSA

scorsi una serie di raccolte alimentari e beni di prima necessità per aiutare le famiglie e le organizzazioni che ospitano profughi Ucraini. I Soci ANPS ringraziano tutti i cittadini che hanno risposto con grande altruismo a questa importante iniziativa.

MANTOVA

Parco per il Sovrintendente capo Aniello Saturno

La Città di Mantova onora il Sovrintendente capo Aniello Saturno, il

sommozzatore della Polizia scomparso nel 2010, che nel corso della sua carriera, ha effettuato migliaia di interventi in acqua, salvando centinaia di vite in diverse località marittime, sovente mettendo a rischio la propria.

Per questo ha ottenuto diversi riconoscimenti, tra i quali la Medaglia di bronzo al Valor Civile e la Medaglia d'oro di benemerita della Croce Rossa Italiana. La cerimonia d'intitolazione ha visto la partecipazione di numerose autorità, tra le quali il Prefetto Gerlando Iorio, il Questore Giannina Roatta, il Presi-

dente della Provincia Carlo Bottani e il Vice presidente nazionale ANPS Claudio Savarese. La cerimonia si è conclusa con lo scoprimento, da parte della vedova Anna, della targa di intitolazione del parco pubblico.

BOLZANO

Attestati di fedeltà

Il Presidente pro tempore Josef Oberleiter ha consegnato gli attestati di fedeltà trentennale del sodalizio ai Soci Antonio Madeo, José Gonzales Alcibiades Castrejon e al Socio effettivo Domenico Morello.



MANTOVA



BOLZANO

ASCOLI PICENO

Nozze d'oro del Comandante Savarese

La Redazione di Fiamme d'Oro e la Presidenza nazionale ANPS si uniscono alla gioia del Vice presidente nazionale Claudio Savarese e della consorte Maria Teresa Leli, per il loro 50° anniversario di matrimonio, celebrato nella Chiesa Santa Maria del Suffragio di San Benedetto del Tronto lo scorso 18 giugno.

Insieme alle felicitazioni, giungano alla signora Maria Teresa anche gli attestati di stima e ammirazione, per la ferma tenacia, l'eroica pazienza e l'amorevole sopportazione dimostrate in tutti questi anni, sempre al fianco dell'energico Comandante.



TRENTO

Attestato al Socio ultracentenario Chiossone

In occasione dell'incontro tra i Soci ANPS e il Questore Alberto Francini, svoltosi l'8 giugno scorso, è stato consegnato un attestato di benemeranza al Socio Paolo Chiossone, classe 1920, già Questore di Trento, con la seguente motivazione: "Al Socio commendatore Paolo Chiossone, memoria storica, esempio e maestro dei poliziotti trentini, sempre distintosi nella ininterrotta opera di diffusione delle tradizioni, dei valori e del senso di appartenenza che contraddistinguono la Polizia di Stato e nel lungo e prezioso contributo offerto con generosità alla attività della Sezione di Trento, volto alla crescita e allo sviluppo dell'Associazione."



GENOVA

Medaglie di commiato

Lo scorso 22 giugno, presso la Questura di Genova, si è svolta la cerimonia di consegna delle medaglie di commiato ai poliziotti pensionandi.

Il Questore di Genova Orazio D'Anna ha consegnato ben 19 medaglie ricordo ad altrettanti colleghi e colleghe.

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, la responsabile dell'U.R.P. della Questura Ambra Formicola e il Presidente dell'ANPS genovese Salvatore Scala.



I colori di luoghi d'incanto.
Inediti o da scoprire in un viaggio
al giusto ritmo.

BASILICATA FREE TO MOVE

LUCIANO COLUCCI



www.basilicataturistica.it

MATERA
LUOGO PIÙ ACCOGLIENTE DEL MONDO
BASILICATA
REGIONE PIÙ ACCOGLIENTE D'ITALIA



APT BASILICATA



Ambiente Basilicata



REGIONE BASILICATA

ABBIAMO TROVATO

IL NOSTRO TEMPO,

UN TEMPO UMANO.

UN TEMPO NUOVO.

[fsitaliane.it](https://www.fsitaliane.it)



Gruppo FS

UN TEMPO NUOVO

